



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI" - FRANCAVILLA AL MARE (CH)

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 – Tel.: Segr. 085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880

Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696



**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2016**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016*

INDICE

Premessa	pag.	3
L' identità culturale e progettuale dell'istituto	pag.	6
Priorita' strategiche dell' I.C. Michetti a seguito dell'autovalutazione e successivo piano di miglioramento	pag.	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag.	7
Piano di miglioramento	pag.	7
Piano di miglioramento scuola digitale	pag	15
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag.	30
Scelte didattiche	pag.	31
Scelte organizzative e gestionali	pag.	107
Fabbisogno di organico	pag.	111
Formazione in servizio dei docenti	pag.	113
Appendice	pag.	115

*"L'ascoltare si fa pedagogico e adulto
allorquando, dopo un minuto o un anno,
scopriamo che "quel" discorso
ha continuato a lavorare dentro di noi
e ci ha cambiati e, forse,
ma non lo sapremo mai,
ha mutato qualche pensiero o gesto
nell'ascoltatore."*

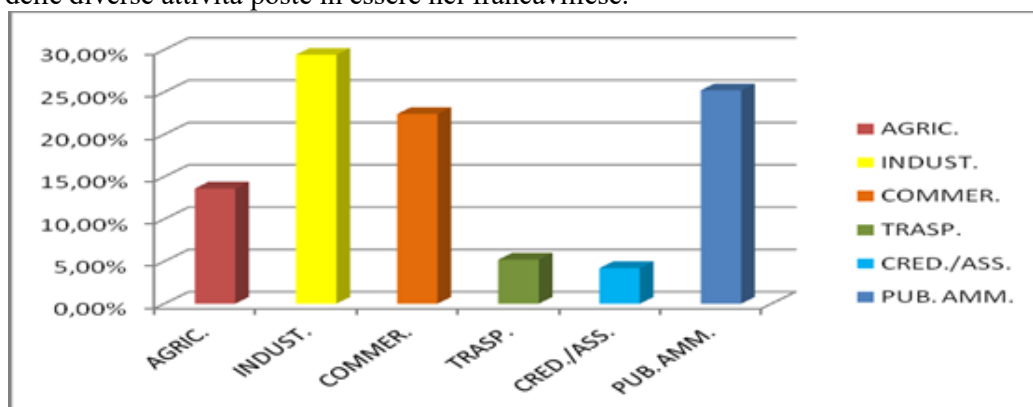
D. Demetrio, *Pedagogia della memoria: per se stessi, con gli altri*,
Meltemi Editore, Roma, 1998, p.76.

PREMESSA

La nostra scuola ha avviato a partire dall' anno 2014/2015 una riflessione sui dati raccolti attraverso il processo di autovalutazione e la predisposizione del RAV, finalizzandola al miglioramento della qualità degli esiti degli studenti in termini di apprendimento, dei processi all'uopo tesi e dell' offerta formativa. Gli indicatori descritti nel RAV, nei loro contenuti, ma soprattutto nelle risultanze, sia quantitative sia qualitative, hanno rilevato i punti di forza e di debolezza del nostro istituto. Sono pertanto emerse tanto le opportunità quanto i limiti, talché si è dato significato ai dati stessi, grazie ad una procedura di correlazione e comparazione. Le informazioni ed i dati hanno originato suggestioni in merito alle priorità dell'Istituto, le quali sono state tradotte in traguardi di breve e lungo periodo. Un percorso che parte non da semplici impressioni e considerazioni, ma da basi scientifiche garantite dai dati raccolti e soprattutto interpretati e rapportati a riferimenti oggettivi propri del nostro contesto che è fonte di risorse e di vincoli. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito denominato PTOF) intende quindi, in una logica tesa al bilancio sociale, coerentemente con il dettato normativo della Legge 107/2015, ripercorrere e dare atto sia dal punto di vista cognitivo, sia da quello pragmatico-fattuale, delle fasi di sviluppo, in termini migliorativi, della nostra Istituzione scolastica. Ovviamente, tutte le azioni di monitoraggio in itinere e finale produrranno ulteriori analisi propedeutiche alla variazione annuale di quanto espresso nel Documento.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto "F. P. Michetti" di Francavilla al mare raccoglie soprattutto l'utenza della zona costiera, dai confini con Pescara fino alla foce del fiume Foro e la zona sud collinare della città di Francavilla: un paese in parte urbano, in parte rurale, che comprende molte frazioni: Foro, S. Giovanni, S. Maria della Croce, Quercianotarrocco, S. Cecilia, Piane, Quercetti. In questa zona prevalgono piccole industrie ed aziende artigianali ed agricole, generalmente a conduzione familiare. Di recente il terziario ha avuto un discreto impulso. Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo delle diverse attività poste in essere nel francavillese.



La popolazione, in progressivo aumento, conta 25.049 abitanti, ma quell'attiva non supera le 6.000 unità. Negli ultimi anni sono tornati a vivere nel paese d'origine molti emigrati, talvolta i coniugi sono stranieri e i figli sono nati nei diversi stati del mondo. La fisionomia delle civiltà muta di anno in anno: alcune zone si vanno spopolando, in altre la densità diventa alta.

L'attività commerciale è sostenuta del turismo estivo. Nei mesi di luglio ed agosto la popolazione tocca il tetto di 120.000 abitanti, il che comporta l'incontro dei ragazzi di Francavilla con forestieri e stranieri e quindi il silenzioso assorbimento di modelli culturali diversi e la necessità di conoscere più lingue per comunicare.

Così come è accaduto negli altri istituti della città, anche il nostro ha registrato un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri accogliendo nell'ultimo anno 290 alunni stranieri (26.6% della popolazione scolastica totale) di cui 79 immigrati di I^a generazione (7.2% della popolazione scolastica totale, 27,2% della popolazione scolastica straniera), così suddivisi: 54 nella Sc. dell'Infanzia (23.8% del totale di questo ordine di scuola) 173 nella Sc. Primaria (27,3% del totale di questo ordine di scuola) e 63 nella Sc. Sec. di I Grado (27,4% del totale di questo ordine di scuola). La situazione culturale risulta perciò molto variegata. Un contesto, il nostro, che è fonte di vincoli e risorse, tra le quali, l'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Nel territorio del comune di Francavilla esistono due nuclei sanitari: l'ambulatorio dell'ASL, siti in via per Chieti e il consultorio familiare, in via F. P. Tosti. La collaborazione tra Comune, ASL e Scuola si esplica per mezzo di un'equipe psico-pedagogica. Tra le altre risorse territoriali vi è il MUMI (Museo dedicato a Francesco Paolo Michetti) che, nell'anno 2006 è stato per l'appunto classificato Museo. La Città di Francavilla è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni (UNICA) coinvolgendo 10 Comuni limitrofi e dal 2003 si è costituito il Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini. Un Istituto accoglie persone diversamente abili: la Fondazione "Istituto Santa Caterina". Tale Istituto è fornito di palestra, di piscina e ambienti idonei per la riabilitazione a favore degli interni e degli esterni. Presso la fondazione Santa Caterina dall'anno accademico 2006-2007 è stato istituito un corso di laurea in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore "A. Gemelli" di Roma, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. La RSA Madonna della Pace accoglie gli anziani. Nel territorio di Francavilla è situato anche un Istituto che ospita ragazze madri. Molte sono le associazioni che svolgono attività di promozione e diffusione della cultura nei suoi vari aspetti e/o di sensibilizzazione ecologica (Associazione Musicale armonie d'Abruzzo, Associazione Musicale F. P. Tosti, Associazione regionale bambini Down, Associazione Guide e Scout Cattolici, Fondazione Premio Nazionale Michetti, Associazione Culturale La Pira, Associazione Culturale Buendia, Associazione Culturale Tasso Barbasso, Sezione di Italia Nostra, Fondazione De Medio, il Centro Culturale Femminile, Coordinamento Genitori-Insegnanti). A loro si è aggiunto di recente un coro folkloristico "F. P. Tosti" del Foro di Francavilla. Altrettante sono le associazioni sportive. Nel Palazzetto dello sport, nei campi sportivi, nei circoli tennis e nelle palestre private si possono praticare varie attività motorie e sportive. I giovani di Francavilla hanno la possibilità di frequentare gruppi giovanili presso le parrocchie e gruppi scout. Il Periodico La Torre, stampato a Francavilla, fornisce informazioni ai cittadini sui fatti locali, è teso altresì ad aprire un dibattito sui problemi e sensibilizzare l'opinione pubblica su vari aspetti ecologici. Su iniziativa comunale è nato il periodico "Le Piazze" che comunica alla città, ai comuni della rete e ai cittadini residenti all'estero i vari avvenimenti di interesse. Di pregio culturale è l'assegnazione annuale del Premio Michetti, che richiama ogni anno un numeroso pubblico. Francavilla si distingue per l'organizzazione di manifestazioni ricreative, come il Carnevale Abruzzese e le feste patronali. Il nostro istituto collabora da tempo con molte di queste Associazioni, oltre ad intervenire nell'organizzazione e la partecipazione attiva ad eventi culturali di ogni genere. Anche il rapporto con l'università G. d'Annunzio di Chieti -Pescara, L'università di Perugia è proficuo. Insieme con tali istituzioni, soprattutto nell'ultimo biennio sono stati organizzati eventi formativi e workshop di ricerca internazionale, nonché convenzioni per i percorsi di tirocinio con gli iscritti a Scienze della Formazione Primaria dell'Ateneo aquilano e Scienze motorie dell'Università di Chieti-Pescara. Molto attiva è anche la collaborazione della scuola con la Cooperativa *Orizzonte* di assistenza sociale. Percorsi di tirocinio formativo per assistenti sociali sono elaborati dal tutor interno alla scuola e tutor esterno, appartenente alla cooperativa anzi detta.

LE RISORSE

I. Gli edifici scolastici

La **Scuola dell'Infanzia "Piane"** frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (1 sez.). È un edificio di due piani, con ampio giardino, con la mensa e quattro laboratori. E' stato ristrutturato e adeguato secondo le norme nell'anno scolastico 1999/2000. I bambini possono godere della purezza dell'aria e della tranquillità.

La **Scuola dell'Infanzia "Foro"** Frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (3 sez.). È ubicata in un edificio, lontano dal traffico cittadino, che si trova all'inizio della vallata del Foro. L'edificio, ristrutturato e adeguato secondo le norme, risponde a tutte le esigenze dei bambini: mensa, giardino, parco giochi.

La **Scuola dell'Infanzia "Michetti"** frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (4 sezioni con servizio pre-scuola dalle 7.45 alle 16.00 e una sezione a turno antimeridiano con orario 7.45-13.00) con ingresso in via dei Frentani, si affaccia da un lato sul mare e dall'altro su un giardino molto ampio e ben curato ed è dotata di idonee uscite di sicurezza. Le aule sono adeguate ad ospitare i gruppi classe e sufficientemente rispondenti alle attuali norme sulla sicurezza.

La **Scuola Primaria "D'Annunzio"** costituita da 11 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 3 a Tempo Pieno, 8 a Tempo Modulare. A seguito di rilevamenti di inagibilità da settembre 2014 è chiusa per motivi di sicurezza e per la ristrutturazione e messa a norma che dovrebbe concludersi entro la fine del nuovo anno. Conseguentemente 9 delle 11 classi sono state trasferite presso la sede dell'Istituto Comprensivo Michetti e le restanti 2 presso la Scuola Primaria del plesso Foro, dopo attenta valutazione delle condizioni di sicurezza.

La **Scuola Primaria "Alento"** conta 14 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 9 a Tempo Pieno e 5 a tempo Modulare. E' situata nei pressi del fiume omonimo e consta di un ampio ingresso centrale e diverse uscite di sicurezza, di 14 aule disposte su due piani, collegate tra di loro attraverso numerosi corridoi; è inoltre dotata di una palestra coperta, fornita di tutte le attrezzature necessarie e utilizzata per attività curricolari ed extra. All'esterno presenta un grazioso e curato giardino per momenti ricreativi all'aria aperta. Lo stabile garantisce buone condizioni igieniche e un ambiente sicuro per il personale e per l'utenza.

La **Scuola Primaria "Foro"** conta 7 classi (con servizio pre-scuola) a tempo pieno. Situata in una bella e grande piazza, è immersa nel verde, accanto alla Chiesa Parrocchiale "SS. Angeli Custodi". Gli alunni possono usufruire della palestra, della mensa, oltre che delle aule.

La **Scuola Secondaria I Grado "F. P. Michetti"** conta 10 classi distribuite su quattro corsi è provvista di spazi esterni e di un campo da gioco sportivo protetto. All'interno, la Scuola offre ampi spazi per le diverse attività. Vi è una grande aula magna, una vasta palestra da poco rinnovata e ben attrezzata, un laboratorio multimediale con alcune modeste postazioni di lavoro. La disponibilità di una spaziosa mensa ha permesso la realizzazione del Tempo pieno nella primaria. Tale plesso, presumibilmente nel corso del 2016 verrà ristrutturato e messo a norma dall'Ente Locale.

Oggi l'istituzione del Comprensivo rappresenta la sintesi di sette Scuole, note nel territorio per il loro contributo socio-educativo.

II. Le risorse professionali

DOCENTI

I docenti presenti nell'IC "Michetti" nel corrente anno scolastico 2015-16, sono riconducibili a dette unità per il sostegno: 5 nella scuola secondaria di I grado, 9 nella primaria, 2 nella scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia sono presenti 17 docenti su posto comune ed 1 docente di RC; nella scuola primaria 58 docenti su posto comune, 2 docenti specialiste di lingua inglese e 2 docenti di RC; nella scuola secondaria di I grado per le rispettive classi di concorso sono presenti i docenti nei seguenti numeri: A043: n. 6; A059 n. 4 ; A345 n. 2; A245 n. 1; A033 n. 2; A028 n. 1; A032 n. 2 ; A030 n. 1; n. 1 di RC. A seguito delle immissioni in ruolo della cosiddetta Fase C previste per l'anno scolastico 2015/2016 nell'organico sono stati assunti 1 docente della scuola secondaria, per la classe di concorso A345 e 5 docenti su posto comune per la scuola primaria.

In riferimento ad ulteriori posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del Piano di Miglioramento e descritto in specifica sezione del PTOF.

PERSONALE ATA

Per il buon funzionamento del comprensivo collaborano attivamente: 1 Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, 5 Assistenti tecnici amministrativi e 12 collaboratori scolastici.

III. Le risorse strumentali

L'Istituto Comprensivo "F. P. Michetti" è dotato di una Biblioteca, di aula multimediale, di 3 LIM situate nella sede della Scuola Secondaria di I grado e due nelle aule della ospitante Scuola Primaria D'Annunzio; un Laboratorio linguistico, un'aula multimediale, una LIM nel plesso Alento; due LIM nella scuola primaria Foro. A seguito del piano "Scuola digitale" l'I.C. "Michetti" ha presentato un Piano di miglioramento triennale teso ad incrementare e fornire ulteriormente tutte le sedi di adeguati sistemi informatici (hardware e software) oltre alla partecipazione a due PON, uno per il cablaggio dei plessi e l'altro per la ristrutturazione tecnologica degli ambienti di apprendimento, in rete con l'ITCG Galiani-De Sterlich di Chieti, in qualità di scuola capofila.

Il registro elettronico

Con il Decreto Legge n.95/2012 viene dato impulso alla dematerializzazione, che ha come obiettivi primari l'economicità, la trasparenza, la confrontabilità dei dati.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, la scuola si è dotata di un sistema *wireless* e di una linea telefonica atta alla navigazione celere, tuttavia non sempre ben funzionante e di dispositivi quali PC, tablet, uno per ciascuna classe. Alla data odierna, non tutti i plessi dell'IC Michetti sono dotati di attrezzature tecnologiche adeguate per cui l'Istituto ha risposto al bando PON per il cablaggio e la tecnologia Azione 10.8.1.A- 1, al fine di potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionali al raggiungimento delle finalità espresse.

L' IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" fonda le proprie azioni sulla sua mission, In particolare

- Garantisce e tutela le pari opportunità e l'uguaglianza di tutti gli alunni e promuove la formazione alla convivenza democratica;
- si impegna ad accogliere ed integrare gli alunni svantaggiati, gli stranieri, gli emarginati per far superare loro situazioni di difficoltà e di disagio;
- assicura l'imparzialità, l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- previene e combatte il fenomeno della disaffezione allo studio e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo, attivando in particolare le strategie più efficaci, in collaborazione con altre agenzie formative del territorio;
- favorisce un percorso formativo ed informativo continuo atto ad orientare verso un "personale progetto di vita", cioè una realistica conoscenza di sé e della realtà;
- promuove l'apprendimento dei contenuti culturali, la padronanza di abilità e il conseguimento di traguardi formativi in termini di competenze, per meglio corrispondere alle necessità della società globale della conoscenza;
- riflette, attraverso sistemi di monitoraggio e controllo dei processi, sulle proprie *routine*, sulla propria cultura organizzativa, in termini migliorativi; articola percorsi di sviluppo con il coinvolgimento delle risorse umane dell'istituto ed esterne del territorio.

PRIORITA' STRATEGICHE DELL' I.C MICHETTI A SEGUITO DELL'AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIVO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la scelta delle priorità strategiche, da organizzare in successive azioni migliorative si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in termini di esiti di apprendimento di italiano e matematica, su cui poggia il RAV e degli esiti delle valutazioni intermedie e finali dell'a.s. 2014-15.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

Dalla valutazione dei dati INVALSI di ITALIANO relativi all'a.s. 2014 – 2015 la performance:

- a- degli alunni delle classi seconde (67,1) è significativamente superiore alla media regionale e nazionale
- b- degli alunni delle classi quinte primarie (54,8) non è significativamente differente dalla media regionale e significativamente inferiore alla media nazionale.
- c- degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado (65,7) è significativamente superiore alla media regionale e nazionale

Dalla valutazione dei dati INVALSI di MATEMATICA relativi all'a.s. 2014-2015 la performance:

- degli alunni delle classi seconde di scuola primaria (59,5) è significativamente superiore alla media regionale e nazionale;
- degli alunni delle classi quinte della scuola primaria (56,0) non è significativamente differente dalla media regionale e significativamente superiore alla media nazionale;
- degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado (54,1) non è significativamente differente dalla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza:

Il livello percentuale di cheating nelle prove di Italiano:

- I/- nelle classi seconde tendenzialmente è aumentato nel corso dell'ultimo triennio nella scuola primaria arrivando al 2,7 % ,dallo 0,2% dell'a.s.2013-2014 e dallo 0,3% dell'a.s.2012-2013

- 2- nelle classi quinte tendenzialmente è aumentato notevolmente arrivando al 10,9%, dallo 0,7% registrato negli aa.ss.2013-2014 e 2012-2013
- 3- nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado tendenzialmente è aumentato rispetto all'ultimo a.s. passando dallo 0,7% all'1,3%, ma notevolmente diminuito rispetto al 6,6% dell'a.s.2012-2013.

Il livello percentuale di cheating durante le prove di Matematica :

- nelle classi seconde di scuola primaria tendenzialmente è diminuito passando dal 2,3% dell'a.s. 2013-2014 allo 0,7% dell'a.s. 2014-2015;
- nelle classi quinte di scuola primaria è tendenzialmente aumentato nel corso dell'ultimo triennio arrivando dallo 0,0% dell'a.s. 2012-2013 all'1,9% dell'a.s. 2014-2015;
- nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado tendenzialmente è diminuito nell'ultimo triennio passando dall'1,4% dell'a.s. 2012-2013 allo 0,2% dell'a.s. 2014-2015.

Il raggiungimento di buoni traguardi in italiano, per tutte le classi coinvolte nelle prove INVALSI è direttamente proporzionale all'aumento del livello percentuale di *cheating* rilevato. Parimenti i risultati di matematica nelle classi quinte di scuola primaria. Esiste, inoltre, un'evidente difformità di risultanze nelle classi dei vari plessi scolastici e nelle singole classi nello stesso plesso. L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, fatte proprie tali realtà, indica la necessità di

- a) proporre approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curriculari;
- b) articolare e proporre prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
- c) articolare elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- d) migliorare il livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici in primis situazionali, tesi cioè alla sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive; in secondo luogo approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione; e di maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado).

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

In una fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'Offerta formativa, sono state recepite le istanze provenienti dal territorio e dall'utenza: Per quanto attiene alle proposte ed i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio francavillese, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori e del costituito Comitato dei Genitori dell'IC Michetti, esse sono così riassumibili:

- a) intensificare il rapporto con le famiglie;
- b) continuare con la predisposizione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, Educazione all'alterità e solidarietà;
- c) offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo (per quanto attiene i campionati studenteschi) attività sportive, di strumento musicale, di canto corale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- d) intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica e la prevenzione del bullismo e cyber bullismo;
- e) prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- f) realizzare interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali, e diversamente abili, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;
- g) migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'I. C. Michetti si è impegnato nell'elaborazione del Piano di Miglioramento attraverso il lavoro svolto dalla DS e dai componenti il NIV (Nucleo di Istituto per l'autovalutazione e Miglioramento), seguendo il modello proposto dall'Indire. Oltre all'elaborazione del PdM d'istituto sono stati redatti piani di potenziamento disciplinari che potranno avere carattere curricolare o extra- curricolare, dipendentemente dalle risorse professionali aggiuntive assegnate all'Istituto nel triennio e tesi ad incrementare le competenze degli studenti in un'ottica di valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Riformulare il curriculum verticale di Istituto per la matematica sulla base delle competenze dedotte dal profilo studente delle Indicazioni Nazionali.	x	x
	2) Riflettere sugli usi e approcci della didattica laboratoriale e orientativa della matematica e dell'italiano per la competenza ultima di saper risolvere problemi.	x	x
	3) Strutturare ed elaborare prove autentiche di realtà per la matematica e l'italiano unitamente a rubriche valutative.	x	x
	4) Condividere le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative nell'interplesso, interclasse e nei vari consigli di classe.	x	x
Ambiente di apprendimento	1) Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.	x	x
	2) Strutturare il lavoro d'aula sulla base della didattica laboratoriale.	x	x
	3) Utilizzare la tecnologia di supporto (LIM, ecc.).	x	x
	4) Variare la didattica personalizzandola opportunamente.	x	x

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Riformulare il curriculum verticale di Istituto per la matematica sulla base delle competenze dedotte dal profilo studente delle Indicazioni Nazionali.	3	4	12
2	Riflettere sugli usi e approcci della didattica laboratoriale e orientativa della matematica e dell'italiano per la competenza ultima di saper risolvere problemi.	5	5	25
3	Strutturare ed elaborare prove autentiche di realtà per la matematica e l'italiano unitamente a rubriche valutative.	5	5	25
4	Condividere le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative nell'interplesso, interclasse e nei vari consigli di classe.	5	5	25
5	Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.	4	5	20
6	Strutturare il lavoro d'aula sulla base della didattica laboratoriale.	4	5	20
7	Utilizzare la tecnologia di supporto (LIM, ecc.).	3	4	12
8	Variare la didattica personalizzandola opportunamente.	4	5	20

3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Riflettere sugli usi e approcci della didattica laboratoriale e orientativa della matematica e dell'italiano per la competenza ultima di saper risolvere problemi.	Sviluppare la riflessione continua degli insegnanti e tra gli stessi per la conoscenza / trasformazione delle proprie routine didattiche.	Attuazione della riflessione da parte del 69% del totale degli insegnanti dell'I.C. Michetti (inss. italiano e matematica nella primaria e sec. I gr.).	Questionario. Uso della piattaforma dedicata nell'azione formativa. Dipartimenti. Riunioni di programmazione. C. di classe/interclasse.
2	Strutturare ed elaborare prove autentiche di realtà per la matematica e l'italiano unitamente a rubriche valutative.	Dotarsi nel corrente a.s. di almeno due prove autentiche di realtà per matematica e per italiano con relative rubriche di valutazione.	Partecipazione del 100% del collegio al corso di formazione sulle tematiche coerenti con l'obiettivo di processo e strutturazione da parte del 69% delle prove con relative rubriche.	Plenarie del corso di formazione (2 incontri da tre ore ciascuno), laboratori formativi (2 incontri da tre ore ciascuno) e dipartimenti.
3	Condividere le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative nell'interplesso, interclasse e nei vari consigli di classe.	Creare la cultura della condivisione e della collaborazione tra insegnanti di ordini diversi di scuola.	Il 69% del totale degli insegnanti dell'I.C. Michetti (inss. italiano e matematica nella primaria e sec. I gr.) condivide le prove autentiche di realtà e le rubriche valutative.	Uso della piattaforma formativa, consigli di interplesso, interclasse, classe, dipartimenti. Focus group finale.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Somministrazione questionario docenti.	Facilitazione di momenti riflessivi da parte dei professionisti.	Senso di inadeguatezza dei rispondenti.	Sviluppo della cultura e della metodologia della ricerca-azione tesa al miglioramento dell'istituzione scolastica misurata anche attraverso gli esiti degli studenti.	Ansia da apprendimento.
2) Tabulazione e sistematizzazione delle informazioni raccolte.	Monitoraggio dei prerequisiti e feedback sui reali bisogni professionali in coerenza con il PDM.	Inadeguatezza per indisponibilità del 100% dei dati.	Sviluppo della cultura e della metodologia della ricerca-azione tesa al miglioramento dell'istituzione scolastica misurata anche attraverso gli esiti degli studenti.	Parziale e/o inadeguato raggiungimento degli obiettivi.
3) Recupero delle conoscenze e delle abilità pregresse.	Analisi dettagliata della situazione di partenza e rilevazione delle conoscenze sulle quali agganciarne di ulteriori.	Recupero parziale causa indisponibilità di dati completi.	Sviluppo della cultura e della metodologia della ricerca-azione tesa al miglioramento dell'istituzione scolastica misurata anche attraverso gli esiti degli studenti.	Parziale e/o inadeguato raggiungimento degli obiettivi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Formazione in servizio.	Sensibilizzazione e creazione di conoscenze.	Resistenze di tipo cognitive ed emotive da parte dei docenti.	Trasformazione di routine e procedure.	Cambiamento incrementale.
2) Predisposizione di almeno due prove autentiche di realtà di italiano e matematica per la primaria e la secondaria di I gr. con relative rubriche valutative.	Rinnovamento di sistemi di verifica e valutazione.	Approssimazione nella redazione di prove autentiche e relative rubriche valutative.	Collante tra due ordini diversi di scuola e tra ambiti disciplinari differenti.	Parziale e/o inadeguato raggiungimento degli obiettivi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Dipartimenti in verticale di italiano e matematica per la condivisione di prove autentiche di realtà e rubriche valutative.	Creazione di comunità professionali di pratiche e di apprendimento.	Non tutti i docenti sono in grado di accogliere spontaneamente l'ipotesi di investire maggior tempo nella scuola, donde un mero coinvolgimento di ordine burocratico.	Sviluppo della cultura della condivisione e della necessità del confronto.	Accentuazione del legame debole nelle trame organizzative della scuola.
2) Interclasse e interplesso per la condivisione di prove autentiche di realtà e rubriche valutative.	Creazione di comunità professionali di pratiche e di apprendimento.	Non tutti i docenti sono in grado di accogliere spontaneamente l'ipotesi di investire maggior tempo nella scuola, donde un mero coinvolgimento di ordine burocratico.	Sviluppo della cultura della condivisione e della necessità del confronto.	Accentuazione del legame debole nelle trame organizzative della scuola.
3) Consigli di classe per la condivisione di prove autentiche di realtà e rubriche valutative.	Creazione di comunità professionali di pratiche e di apprendimento.	Non tutti i docenti sono in grado di accogliere spontaneamente l'ipotesi di investire maggior tempo nella scuola, donde un mero coinvolgimento di ordine burocratico.	Sviluppo della cultura della condivisione e della necessità del confronto.	Accentuazione del legame debole nelle trame organizzative della scuola.
4) Documentazione di buone prassi a seguito della somministrazione e corroborazione nel II quadrimestre delle prove autentiche e dell'uso delle rubriche valutative.	Empowerment del personale docente; implementazione del proprio patrimonio culturale e didattico. Coinvolgimento e motivazione degli allievi.	Difficoltà a saper documentare le buone prassi.	Sviluppo della cultura della documentazione ed implementazione delle migliori prassi. Accrescimento dei livelli di competenza degli studenti.	Parziale e/o inadeguato raggiungimento degli obiettivi.
5) Focus group finali per riflessione congiunta tra docenti della primaria e sec. di I gr.	Senso di urgenza per il cambiamento sostanziale.	Non tutti i docenti sono in grado di accogliere spontaneamente l'ipotesi di investire maggior tempo nella scuola, donde un mero coinvolgimento di ordine burocratico.	Sviluppo della cultura della condivisione e della necessità del confronto, nell'ottica del miglioramento continuo.	Parziale e/o inadeguato raggiungimento degli obiettivi.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Iniziare il percorso di miglioramento con approccio di ricerca-azione reingegnerizzando le prassi didattiche, attraverso un processo di formazione degli insegnanti che si trasformi in reculturing organizzativo e pertanto che dia l'avvio a processi di cambiamento trasformativo.	Appendice A: lett. b, j, k, n Appendice B: 1, 2, 3, 5, 7

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione in servizio	12	/	/
Personale ATA	Prevedibile straordinario	Max 10	€ 125	FIS
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 1500	P.A.
Consulenti		
Attrezzature LIM kit	€ 2000	P.A.
Servizi		
Altro (volumi di approfondimento)	€ 500	P.A.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
1			x	x	x	x	x	x	x	x
2					x	x				
3					x	x	x	x	x	x

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni (da compilare dopo l'inizio delle prime azioni)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risulta i attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati prove standardizzate nazionali.	Agire sulla didattica curricolare: matematica e italiano adottando approcci	28/7/2015	Cfr RAV	Innalzamento del livello dei risultati di matematica e italiano nelle prove Invalsi di V primaria			

	innovativi e prove di comprensione, problem solving con relative rubriche valutative.			e III sec. di I gr. rendendolo vicino o omogeneo alla media nazionale /regionale.			
	Maggiore raccordo tra i due ordini di scuola.		Cfr RAV				
	Dare omogeneità al monte ore curricolare di matematica e italiano nei diversi plessi ed in riferimento alle diverse opzioni curricolare (30 o 40 ore).		Cfr RAV				
	Stabilire una proficua collaborazione tra insegnanti di classi parallele e dei diversi plessi o insegnanti di matematica dei vari consigli di classe.		Cfr RAV				

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez.5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze in chiave di cittadinanza	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi , individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.	28/7/2015	Cfr RAV	Migliorare il livello di competenza nella risoluzione dei problemi.			
	Proporre soluzioni utilizzando il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.		Cfr RAV				

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio. Dipartimenti. Consigli di classe, interclasse, interplesso.	Tutti i docenti	Verbali delle riunioni	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali	Tutti i docenti	giugno – settembre 2016
Sito web della scuola	Tutti i docenti	giugno – settembre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web della scuola	Genitori Comunità territoriale	giugno – settembre 2016

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Angeloni Grazia	Dirigente Scolastico
Mazzatenta Stefania	Referente Autovalutazione Insegnante Scuola Secondaria I gr. Funzione Strumentale
Bruna Mosca	Insegnante Scuola Secondaria I gr. Collaboratrice del DS
Ombretta Sorgi	Insegnante Scuola Primaria Collaboratrice del DS
Fрати Alessia	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Di Iulio Francesca	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Di Mascio Amedeo	Insegnante Scuola Primaria Funzione Strumentale
Nobilio Iole	Assistente Amministrativo
Buttari Francesca	Rappresentante genitori Rappresentante E.L.

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

☒ **Sì** ☐ **No**

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

☒ **Genitori**

☐ **Studenti (di che classi)**

☒ **Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Rappresentante E.L.**

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

☐ **Sì** ☒ **No**

15.4 Se sì da parte di chi?

☐ **INDIRE**

☐ **Università (specificare quale)**

☐ **Enti di Ricerca (specificare quale)**

☐ **Associazioni culturali e professionali (specificare quale)**

☐ **Altro (specificare)**

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

☒ **Sì** ☐ **No**

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

☒ **Sì** ☐ **No**

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è stato presentato il 30 ottobre 2015. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Come disposto nella nota 17791 del 19 novembre, l'I.C. Michetti ha individuato entro il 10 dicembre 2015 un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le azioni relative.

Inoltre, l'istituto ha aderito al Progetto "Abruzzo Scuola Digitale", presentando un progetto teso all'ampliamento/rinnovo delle dotazioni informatiche della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in tutti i plessi. Dal progetto è esclusa la scuola secondaria di primo grado per il primo anno, in quanto si prospettano lavori di ristrutturazione edilizia, tali da sconsigliare la risistemazione di apparati informatici che potrebbero essere danneggiati nel corso dei lavori.

Il progetto "Abruzzo Scuola Digitale" definito secondo il format dell'USR Abruzzo e implementato nella piattaforma predisposta, rappresenta la versione rieditata del PDM digitale triennale, elaborato autonomamente dall'istituzione scolastica, secondo un modello strutturato dal DS e condiviso dal Collegio Docenti, che appare funzionale alle esigenze specifiche della scuola e consente un'agile e facile lettura.

PROGETTO "Scuola Digitale ed in Rete" AA.SS. 2016/19

RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.S. Prof.ssa Grazia Angeloni

Data prevista di attuazione definitiva: 31 agosto 2019

Livello di priorità: altissimo

Componenti del gruppo di miglioramento:

D.S. Grazia Angeloni, Ins. Amedeo Di Mascio.

Situazione corrente a OTTOBRE 2015: molto carente

La situazione attuale relativa alle dotazioni tecnologiche della scuola destinate alla didattica appare molto critica. Le ragioni sono da ricercare nella veloce obsolescenza delle dotazioni tecnologiche, in situazioni di contingenza che hanno portato allo smantellamento dei laboratori esistenti (ristrutturazioni edilizie, diverso forzato utilizzo degli spazi-laboratorio, necessario impiego degli strumenti di laboratorio per adempimenti amministrativo-burocratici) e nella mancanza di adeguati finanziamenti ad hoc.

Allo stato attuale tutti i computer, comunque datati, sono collocati nelle classi per la compilazione del registro elettronico ed il solo laboratorio esistente è quello della scuola secondaria che è, per altro, solo parzialmente funzionante (per vari motivi sono stati smantellati i laboratori delle primarie D'Annunzio e Alento).

Il numero delle LIM collocate nelle classi è del tutto insufficiente (Sc. Sec. di I grado Michetti: 3 per 10 classi; Sc. Primaria D'Annunzio: 2 per 11 classi; Sc. Primaria Alento: 1 per 14 classi; Sc. Primaria Foro: 1 per 7 classi).

Non esistono dotazioni tecnologiche nelle scuole dell'infanzia.

Per quanto attiene alle strutture di rete, le uniche sedi con una LAN interna sono la scuola secondaria Michetti (parte cablata e parte coperta da Wifi) che a breve sarà oggetto di ristrutturazione integrale e la primaria D'Annunzio (interamente cablata negli anni 80) ora in completa ristrutturazione.

Alla primaria Alento e alla primaria Foro esiste una copertura Wifi provvisoria realizzata per consentire la compilazione del registro elettronico nelle classi.

Per quanto attiene l'area gestionale e amministrativa, sono state introdotte nell'ultimo anno importanti innovazioni che vanno comunque incrementate in modo progressivo.

Opportunità (punti di forza)	Vincoli (punti di debolezza)
• Alcuni edifici scolastici sono già connessi alla rete. • Presenza di spazi idonei da adibire a laboratori. • Esistono LIM in alcune classi. • La competenza informatica individuale dei docenti	• Non tutti gli edifici scolastici dispongono di una copertura di rete (via cavo, wifi e mista) completa ed efficace. • Non esistono più laboratori funzionanti (o hanno un

è da considerarsi buona (utilizzo del S.O. e di software applicativi, uso di Internet e della posta elettronica, ...). • Qualche docente utilizza contenuti digitali nella didattica quotidiana. • Sono stati già attuati progetti internazionali che prevedono l'uso delle TIC (E-twinning e Comenius). • Partecipazione a progetti con reti di scuole per finanziamenti. • Avviate procedure innovative in campo gestionale e amministrativo (de materializzazione, comunicazione interna e esterna, sito web della scuola, ...).	funzionamento parziale e limitato). • Le LIM sono disponibili solo in poche le classi (7 su 42 pari al 16.67%). • In passato non è stata fatta una formazione specifica del personale docente sull'uso delle TIC nella didattica. • Carenza di finanziamenti specifici o di risorse economiche messe a disposizione dall'E.L. • Le procedure innovative in campo gestionale e amministrativo non comprendono ancora una completa dematerializzazione delle comunicazioni interne e sterne e l'utilizzo del protocollo informatico.
---	--

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – Pianificazione

Nell'ottica di un apprendimento permanente lungo l'arco della vita, tra le otto competenze chiave indicate nelle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio della Unione Europea il 18 dicembre 2006, da acquisire alla fine dell'obbligo di istruzione/formazione, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo della persona (capitale culturale), del cittadino (capitale sociale), del lavoratore (capitale umano) si trova la "competenza digitale" che viene definita come "l'uso sicuro e critico delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, lo svago, e la comunicazione".

Il presente progetto è finalizzato alla diffusione di tecnologie che possono migliorare e innovare la didattica favorendo la cultura digitale, la condivisione delle conoscenze, la rapidità di informazione e comunicazione.

Tale progetto prevede tra le sue finalità, al di là di un allargamento della disponibilità concreta di strumenti tecnologici, anche un incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana e una maggiore condivisione di esperienze tra docenti.

La tecnologia, comunque, deve essere accompagnata da una didattica dialogica e cooperativa. Solo così essa può produrre una serie di effetti benefici sul clima del gruppo e sugli apprendimenti di tutti: costruzione di relazioni tra pari coinvolgenti, valorizzazione delle differenze, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, integrazione scolastica.

L'uso della LIM, ad esempio, può aiutare la cultura documentativa nello scambio delle prassi da un insegnante all'altro. Inoltre, attraverso tale utilizzo, si rinnova l'entusiasmo e la curiosità ad apprendere, si ottimizzano i tempi dell'attività didattica, si valorizzano le abilità visuospatiali, musicali, analitiche e le peculiarità di tutti gli alunni anche quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Parimenti, la presenza di ambienti specificatamente "tecnologici" (laboratori) garantiscono la possibilità di realizzare prestazioni simultanee di più soggetti (es. esercizi, ricerche individuali o di gruppo, partecipazione a gare online, ...) o l'organizzazione di corsi tematici con componente esperienziale in tempo reale.

Per quanto attiene l'area gestionale e amministrativa (che richiedeva meno risorse), sono stati introdotti importanti elementi di innovazione e raggiunti, in poco tempo, risultati soddisfacenti, ma che vanno comunque migliorati (es. comunicazione interna e esterna da dematerializzare al 100%, protocollo informatico,...). Il presente Progetto si struttura secondo quattro assi diacronici e sincronici:

- STRUTTURE DI RETE - connessione Internet di tutti gli ambienti scolastici,
- LABORATORI - creazione di ambienti attrezzati per l'utilizzo da parte di più utenti delle tecnologie in simultanea,
- TIC NELLA DIDATTICA – posizionamento di LIM in ogni classe,
- FORMAZIONE DOCENTI - formazione docenti per l'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica.
- INNOVAZIONE AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA – de materializzazione completa della comunicazione interna e esterna e protocollo informatico.

Obiettivi strategici

- Interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi (da una parte facilitando un più motivante “aggancio” ai saperi naturali dei discenti, dall’altra rendendo possibile un approccio critico e consapevole a tali linguaggi).
- Garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società (“rivoluzione digitale”).
- Ovviare al carattere unidimensionale e monodimensionale (logocentrico) della comunicazione didattica tradizionale favorendo la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento.
- Introdurre elementi innovativi in campo gestionale e amministrativo.

Obiettivi operativi

1. Dotare tutti gli edifici dell’I.C. di una struttura di rete che consenta l’accesso ad Internet dai vari ambienti scolastici (classi, laboratori, aule speciali, aula magna, palestra, mense, ...).
2. Dotare gli edifici che ospitano le classi di scuola sec. di I grado e di scuola primaria di un ambiente specifico (laboratorio) per la realizzazione di attività simultanee di più soggetti. Dotare le scuole dell’infanzia di una postazione di lavoro (PC + stampante) connessa alla rete.
3. Aumentare in modo progressivo e costante il numero delle LIM presenti nelle classi.
4. Formare progressivamente un numero maggiore di docenti all’utilizzo della LIM in classe (lezioni autoprodotte, utilizzo di materiale reperito in rete, ...).
5. Dematerializzare la comunicazione interna (mailing liste) e esterna (sito web e registro elettronico) e utilizzare il protocollo informatico.

Fase di DO – Diffusione e realizzazione

Strutture di rete

- Sc. Primaria D’Annunzio – L’edificio era già dotato di un cablaggio interno. I lavori di ristrutturazione in corso dovrebbero restituire la scuola almeno nelle stesse condizioni in cui si trovava in termini di strutture di rete. Tempi previsti: a.s. 2015/16.
- Per tutte le altre sedi (esclusa la Sc. Sec. di II grado di cui al punto successivo), è stato predisposto un Progetto PON 2014/2020 – Avviso pubblico di cablaggio LAN/WAN – Azione 10.8.1 - che dovrebbe consentire il reperimento di fondi necessari e sufficienti per la copertura di rete integrale (LAN/WAN) di tutti gli edifici. Tempi previsti: a.s. 2015/16.
- Sc. Sec. di I grado Michetti – L’edificio sarà oggetto di una ristrutturazione totale a breve con rifacimento completo degli impianti. Si può ragionevolmente presupporre che nella effettuazione dei lavori si proceda al ripristino e/o completamento del cablaggio di tutti gli ambienti. Tempi previsti: a.s. 2017/2018.

Laboratori

- 4- Sc. Primaria D’Annunzio - ripristino completo del laboratorio con l’acquisizione ed il posizionamento di 10 postazioni di lavoro ed una stampante laser a colori condivisa in rete. In considerazione del fatto che i lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi entro gennaio 2016 e l’edificio dovrebbe essere nuovamente agibile per febbraio 2016; si potrebbe avviare il ripristino auspicato del laboratorio al termine del corrente anno scolastico ed all’inizio del successivo. Tempi previsti: ultima parte dell’a.s. 2015/16, inizio dell’a.s. 2016/17.
- 5- Sc. Primaria Alento - ripristino completo del laboratorio con l’acquisizione ed il posizionamento di 8 postazioni di lavoro ed una stampante laser a colori condivisa in rete. Per il ripristino del laboratorio si potrebbe utilizzare l’aula precedentemente utilizzata a tale scopo sfruttando di fatto le risorse esistenti (cablaggio interno dell’aula). L’ipotesi di un numero inferiore di postazioni rispetto al plesso D’Annunzio si giustifica con ragioni di spazio. Tempi previsti: a.s. 2016/17.
- 6- Sc. Primaria Foro - ripristino completo del laboratorio con l’acquisizione ed il posizionamento di 6 postazioni di lavoro ed una stampante laser a colori condivisa in rete o addirittura una classe 3.0. Per il ripristino del laboratorio o la creazione di una classe 3.0 si potrebbe utilizzare l’aula precedentemente utilizzata a tale scopo o, in alternativa, una delle aule create per ospitare provvisoriamente le classi del plesso D’Annunzio che saranno libere da gennaio 2015. Tempi previsti: 2016/17.
- 7- Sc. Sec. di I grado Michetti – ripristino completo del laboratorio con l’acquisizione ed il posizionamento di 10 postazioni di lavoro ed una stampante laser a colori condivisa in rete. In considerazione del prossimo

inizio dei lavori di ristrutturazione, il ripristino del laboratorio non potrà avvenire se non al termine dei lavori. Tempi previsti: a.s. 2017/2018.

- 8- Scuole dell'Infanzia Michetti, Foro e Piane – non sono previsti laboratori per le scuole dell'Infanzia. È previsto il posizionamento di una postazione di lavoro (PC+stampante) per ogni plesso in ordine progressivo partendo dal plesso con un maggior numero di alunni. Tempi previsti: a.s. 2016/2018.

Lavagne Interattive Multimediali

- d- Scuola Primaria D'Annunzio - lo scopo è di dotare progressivamente di una LIM ogni classe di Scuola Primaria partendo dalla classi prime classi. Verificato che ci sono in dotazione 2 LIM, si può ipotizzare l'acquisto di 2 LIM per anno a partire dall'a.s. 2016/17.
- e- Scuola Primaria Alento - lo scopo è di dotare progressivamente di una LIM ogni classe di Scuola Primaria partendo dalla classi prime classi. Verificato che c'è in dotazione 1 LIM, si può ipotizzare l'acquisto di 3 LIM all'anno a partire dall'a.s. 2016/17.
- f- Scuola Primaria Foro - lo scopo è di dotare progressivamente di una LIM ogni classe di Scuola Primaria partendo dalla classi prime classi. Verificato che c'è in dotazione 1 LIM, si può ipotizzare l'acquisto 1 LIM all'anno a partire dall'a.s. 2016/17.
- g- Scuola Sec. di I grado – lo scopo è di dotare progressivamente di una LIM ogni classe della Scuola Sec. di I grado partendo dalla classi Prime. Verificato che ci sono in dotazione 3 LIM, si può ipotizzare l'acquisto di 3 LIM per anno a partire dall' a.s. 2017/18.

Formazione

- L'ipotesi prevede il coinvolgimento progressivo di un numero docenti equamente distribuito nei vari ordini di scuola e nei vari plessi a partire dal corrente anno scolastico (vedi rete per la formazione del personale docente in tal senso) o al più tardi dall'a.s. 2016/17 (si vedano gli schemi di sintesi).
- Si ipotizzano moduli formativi di 12 ore.
- Gli argomenti dei corsi dovranno essere indirizzati all'utilizzo didattico e non alla alfabetizzazione informatica che si dà per scontata e che, comunque, attiene alla sfera formativa personale di ogni docente.

Area gestionale e amministrativa

- Creazione e utilizzo mailing list personale docente e ATA per la comunicazione interna (a.s. 2015/16).
- Apertura ai genitori del registro elettronico (a.s. 2016/17).
- Protocollo informatico (acquisizione software e formazione ATA) (a.s. 2015/16).

SCHEMA RIEPILOGATIVO RELATIVO ALLE FASI, AI MODI E AI TEMPI DI ATTUAZIONE

Legenda

		attuazione non in linea con gli obiettivi				Avvio																									
		non ancora avviata				Conclusione																									
		in corso																													
		in linea con gli obiettivi e attuata																													
A.S.	Attività	Sc. Sec. Michetti	Sc. Prim. D'Ann.	Sc. Prim. Alento	Sc. Prim. Foro	Sc. Inf. Michetti	Sc. Inf. Foro	Sc. Inf. Piane																							
2015/16	Struttura di Rete																														
			Ristrutturazione	Fondi PON	Fondi PON	Fondi PON	Fondi PON	Fondi PON																							
		S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G
		F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G

	Laboratori							
	LIM							
	FORMAZIONE							
	AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA	Mailing list		Protocollo informatico	Formazione ATA per il Prot. Elettronico			
		/		Aggregato di spesa area amm.va gest.le	Aggregato di spesa area amm.va gest.le			
		S O N D G		S O N D G	S O N D G			
		F M A M G		F M A M G	F M A M G			
A.S.	Attività	Sc. Sec. Michetti	Sc. Prim. D'Ann.	Sc. Prim. Alento	Sc. Prim. Foro	Sc. Inf. Michetti	Sc. Inf. Foro	Sc. Inf. Piane
2016/17	Struttura di Rete							
	Laboratori		☐ (10p+st)	☐ (8p+st)	☐ (6p+st) O CLASSE 3.0	☐ (1p+st)		
			Bando MIUR	Bando MIUR	Avviso USR Abruzzo 7204 23-10-2015	Fondi Scuola o da reperire		
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	LIM		☐	☐	☐			
			Fondi Scuola o da	Fondi Scuola o da	Fondi Scuola o da			

							reperire					reperire					reperire																			
		S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G
		F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G
	FORMAZIONE	□□5					□□5					□□5					□□5					□□2					□□1					□□1				
		Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione					Fondi per la Formazione				
		S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G	S	O	N	D	G
		F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G	F	M	A	M	G
	AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA						Registro open																													
							/																													
							S	O	N	D	G																									
							F	M	A	M	G																									

A.S.	Attività	Sc. Sec. Michetti	Sc. Prim. D'Ann.	Sc. Prim. Alento	Sc. Prim. Foro	Sc. Inf. Michetti	Sc. Inf. Foro	Sc. Inf. Piane
201 7/18	Struttura di Rete	☐						
		Ristrutturaz ione						
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	Laboratori	☐ (10p+st)					☐ (1p+st)	
		Bando MIUR					Fondi Scuola o da reperire	
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	LIM	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐			
		Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire			
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	FORMAZIO NE	☐ ☐ ☐ 5	☐ ☐ ☐ 5	☐ ☐ ☐ 5	☐ ☐ ☐ 5	☐ ☐ ☐ 2	☐ ☐ ☐ 1	☐ ☐ ☐ 1
		Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G

A.S.	Attività	Sc. Sec. Michetti	Sc. Prim. D'Ann.	Sc. Prim. Alento	Sc. Prim. Foro	Sc. Inf. Michetti	Sc. Inf. Foro	Sc. Inf. Piane
2018/19	Struttura di Rete							
	Laboratori							□(1p+st)
								Fondi Scuola o da reperire
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	LIM	□□□	□□	□□□	□			
		Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire	Fondi Scuola o da reperire			
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G
	FORMAZIONE	□□5	□□5	□□5	□□5	□□2	□□1	
		Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	Fondi per la Formazione	
		S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G	S O N D G
		F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G	F M A M G

Fase di CHECK – Monitoraggio e risultati

Il monitoraggio in itinere verrà puntualmente curato, sulla base di quanto descritto nella fase attuativa. Verranno perciò apprezzati i relativi adempimenti o scostamenti rispetto al Gantt. Su questi si aprirà un audit riflessivo con il DS e le apposite commissioni per vagliare, stante il feedback, le azioni di revisione ed i miglioramenti da apportare, se nel caso, anche in quanto a tempi.

Gennaio 2017 : prima verifica del progetto (nucleo di autovalutazione e miglioramento).

Giugno 2017: seconda verifica del progetto (nucleo di autovalutazione e miglioramento)

Gennaio 2018 : terza verifica del progetto. (nucleo di autovalutazione e miglioramento)

Giugno 2018: quarta verifica del progetto (nucleo di autovalutazione e miglioramento)

Gennaio 2019 : quinta verifica del progetto (nucleo di autovalutazione e miglioramento).

Giugno 2019: sesta verifica del progetto (nucleo di autovalutazione e miglioramento).

Al termine di ogni anno scolastico, nell'ultimo collegio docenti unitario si procederà alla condivisione della verifica degli obiettivi progettuali, con la relativa analisi dei punti di forza e di debolezza, nella volontà di predisporre la revisione del piano di miglioramento per l'a.s. successivo. Sarà, in tale circostanza, fatto il punto della situazione nell'incidenza dell'uso delle TIC sulla didattica dei docenti e sui miglioramenti degli esiti formativi degli studenti.

I risultati attesi, sia in fase di monitoraggio, sia in quella di verifica, saranno riferiti alle seguenti categorie:

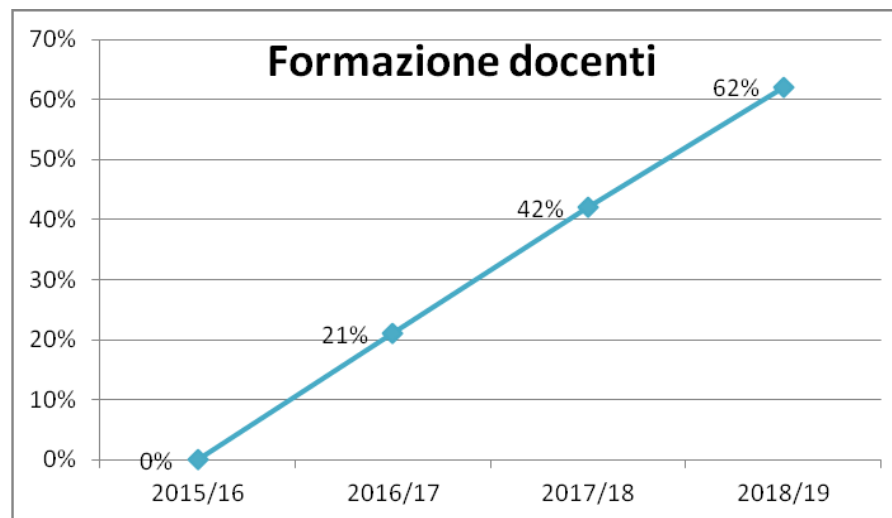
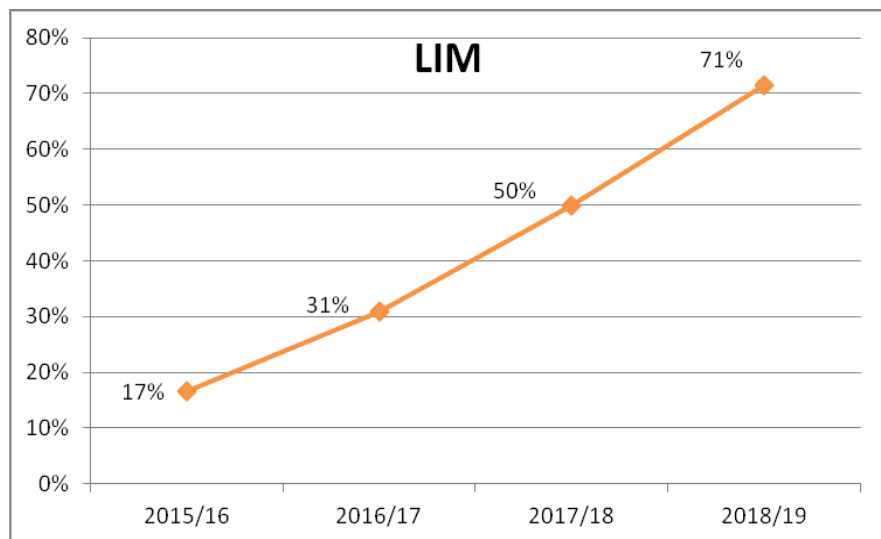
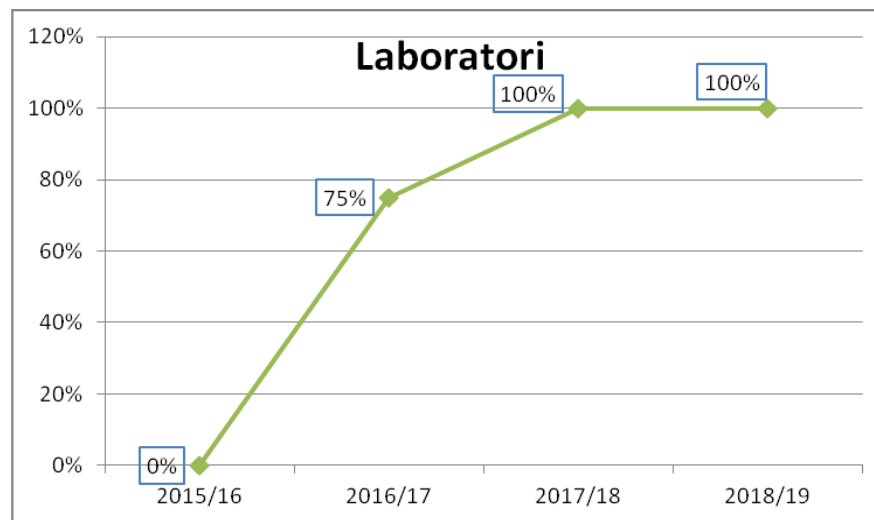
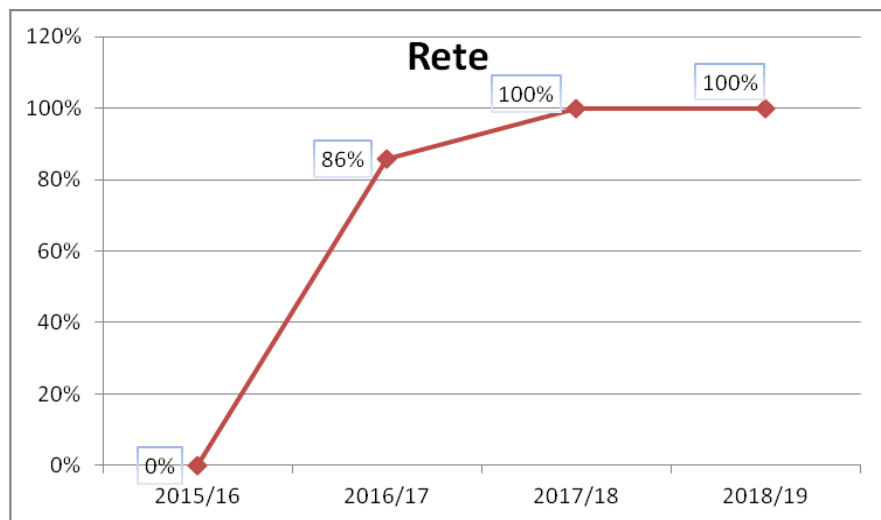
- incremento delle dotazioni tecnologiche (strutture di rete, laboratori, LIM nelle classi) ;
- diffusione ed utilizzo delle TIC nella pratica didattica (in termini di accesso per i laboratori, di frequenza di utilizzo per le LIM).

Fase di ACT – Riesame e miglioramento

Il DS, coadiuvato dal nucleo di autovalutazione e miglioramento, dalle funzioni strumentali, dai Coordinatori di plesso e dal comitato dei genitori da poco nato dell'IC Michetti, nell'ottica del bilancio sociale, assicurerà la riflessione congiunta sugli aspetti ritenuti ancora critici della problematica, al fine di variare con il consenso e l'accordo comune le linee progettuali poste in essere. Tale gruppo di miglioramento esteso potrà essere convocato dopo le due verifiche di gennaio e giugno.

Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
Dotare tutte le scuole di una struttura di rete che consenta la connessione ad Internet dai vari ambienti scolastici.	Connessione di tutti gli ambienti scolastici alla rete Internet in modo efficace e funzionale per l'utilizzo sia amministrativo che didattico.	Dimensione quantitativa: gli indicatori di riferimento saranno il numero dei plessi (o di ambienti) in rapporto alla copertura di rete.	Edifici scolastici	
Dotare tutte le scuole primarie e la scuola sec. di I grado di una laboratorio attrezzato. Dotare le scuole dell'infanzia di una postazione di lavoro connessa alla rete Internet.	Utilizzo nelle attività didattiche di postazioni di lavoro in modo simultaneo da più utenti (studenti): esecuzioni di test o di compiti, , ricerche in rete, corsi su specifici software di produttività personale, produzione materiali individuali o di gruppo,...	Dimensione quantitativa: frequenza settimanale e mensile di utilizzo dei singoli laboratori in riferimento alle classi. Dimensione qualitativa: questionari mirati per docenti e studenti in relazione al tipo di utilizzo effettuato.	Docenti e studenti	
Fornire tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di una LIM e attivare almeno una classe 3.0 .	Realizzazione di una diversa modalità di insegnamento che utilizzi risorse plurime presenti in rete o autoprodotte dai docenti allo scopo di favorire l'entusiasmo e la curiosità ad apprendere, ottimizzando i tempi dell'attività didattica.	Dimensione quantitativa: percentuale di progressivo aumento di disponibilità in classe delle LIM. Dimensione qualitativa: questionari mirati per i docenti relativi al tipo di utilizzo effettuato; agli studenti relativamente alla dimensione motivazionale ed esiti in termini di valutazioni formative di processo e sommative con uso di voti.	Docenti e studenti	
Garantire progressivamente un percorso formativo sull'utilizzo delle TIC nella didattica a tutti i	Possesso da parte di un numero sempre maggiore di docenti di spazi di riferimento e consultazione, di spunti	Dimensione quantitativa: percentuale di progressivo aumento di docenti formati.	Docenti e studenti	

docenti.	operativi, di produttività individuale a scopo didattico.	Dimensione qualitativa: questionari mirati per i docenti relativi alle agli utilizzi didattici di quanto appreso nel corso. Nei questionari alcune domande aperte saranno dedicate all'aspetto riflessivo e metateoretico, atte a fare riflettere i docenti sull'opportunità e la necessità dei cambiamenti professionali e prassici (sulle proprie routine).		
Innovare l'area gestionale/amministrativa	Dematerializzare in modo completo la comunicazione interna e esterna e utilizzare il protocollo informatico.	Dimensione quantitativa: la progressiva diminuzione dell'utilizzo di comunicazioni di tipo cartaceo. Dimensione qualitativa: velocizzazione e semplificazione della ricerca di documenti in entrata e uscita.	Personale interno Famiglie Personale ATA	



Beni e servizi per ciascuna annualità

Attualmente l'edificio della primaria D'Annunzio è in fase di ristrutturazione e la conclusione dei lavori è prevista per la metà del corrente anno scolastico. A seguire sarà posta in essere la ristrutturazione della Scuola Sec .di I grado Michetti che sarà presumibilmente riconsegnata per l'anno scolastico 2017/18.

Il presente PdM tiene conto dei lavori in atto e da effettuare e della conseguente disponibilità degli edifici e degli ambienti per progettare la cronologia degli investimenti.

A.S.	Descrizione	Costi	Fonte di Finanziamento
2015/16	Rete LAN/WAN Primaria D'Annunzio	€ -	da ristrutturazione
	Rete LAN/WAN Primaria Alento	€ 18.500,00	Progetto PON
	Rete LAN/WAN Primaria Foro		
	Rete LAN/WAN Infanzia Michetti		
	Rete LAN/WAN Infanzia Foro		
	Rete LAN/WAN Infanzia Piane		
	Creazione Mailing List	€ -	/
	Protocollo informatico (software)	€ 800,00	Aggregato di spesa area amministrativo-gestionale
	Protocollo informatico (formazione)	€ 300,00	Aggregato di spesa area amministrativo-gestionale
A.S.	Descrizione	Costi	Fonte di Finanziamento
2016/17	Laboratorio Primaria D'Annunzio 10 pc + 1 stampante laser colori	€ 3.700,00	Progetto MIUR (Rete Galiani)
	Laboratorio Primaria Alento 8 pc + 1 stampante laser colori	€ 3.000,00	
	Laboratorio Primaria Foro 6 pc + 1 stampante laser colori	€ 2.500,00	Avviso USR Abruzzo
	Scuola infanzia Michetti 1 pc + 1 stampante ink	€ 450,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	2 LIM primaria D'Annunzio	€ 3.000,00	
	3 LIM primaria Alento	€ 4.500,00	
	1 LIM primaria Foro	€ 1.500,00	
	Formazione Docenti	€ 500,00	Fondi Formazione

	Registro open	€ -	/
A.S.	Descrizione	Costi	Fonte di Finanziamento
2017/18	Rete LAN/WAN Sec. Michetti	€ -	da ristrutturazione
	Laboratorio Sec. Michetti 10 pc + 1 stampante laser colori	€ 3.700,00	Progetto MIUR (Rete Galiani)
	Scuola infanzia Foro 1 pc + 1 stampante ink	€ 450,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	3 LIM sec. Michetti	€ 4.500,00	
	2 LIM primaria D'Annunzio	€ 3.000,00	
	3 LIM primaria Alento	€ 4.500,00	
	1 LIM primaria Foro	€ 1.500,00	
	Formazione Docenti	€ 500,00	Fondi Formazione

A.S.	Descrizione	Costi	Fonte di Finanziamento
2018/19	Scuola infanzia Piane 1 pc + 1 stampante ink	€ 450,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	3 LIM sec. Michetti	€ 4.500,00	
	2 LIM primaria D'Annunzio	€ 3.000,00	
	3 LIM primaria Alento	€ 4.500,00	
	1 LIM primaria Foro	€ 1.500,00	
	Formazione Docenti	€ 500,00	Fondi Formazione

Riepilogo

2015/16	€ 18.500,00	Fondi PON
	€ 1.100,00	Aggregato di spesa area amministrativo-gestionale

€ 19.600,00

2016/17	€ 6.700,00	Progetto MIUR (Rete Galiani)
	€ 2.500,00	AvvisoUSR Abruzzo
	€ 9.450,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	€ 500,00	Fondi Formazione

€ 19.150,00

2017/18	€ 3.700,00	Progetto MIUR (Rete Galiani)
	€ 2.500,00	AvvisoUSR Abruzzo
	€ 13.950,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	€ 500,00	Fondi Formazione

€ 18.150,00

2018/19	€ 13.950,00	PON e Fondi Scuola o da reperire
	€ 500,00	Fondi Formazione

€ 14.450,00

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

La realizzazione del presente progetto di miglioramento ha il suo centro da un lato nella acquisizione di “strumenti” tecnologicamente avanzati, dall’altro nella diffusione di competenze di utilizzo didattico di tali “strumenti”. Tuttavia il nucleo ispiratore risiede nella volontà di porre in essere nuove strategie che portino gli studenti ad un miglioramento degli esiti di apprendimento, dunque formativi.

La vita quotidiana è ormai impensabile senza media digitali. Nel loro tempo libero i bambini e i giovani giocano al computer, si informano e creano reti di contatto via Internet e comunicano con i loro amici e parenti tramite telefono cellulare. I media digitali offrono alle nuove generazioni numerose opportunità di sviluppo e apprendimento. Partecipando attivamente alla comunicazione nella società dei media, oltre a leggere, scrivere e far di conto, i giovani imparano anche una tecnica culturale ormai necessaria per fronteggiare numerose situazioni della vita quotidiana e professionale.

L’utilizzo delle TIC a scuola cambia radicalmente l’approccio motivazionale dello studente e su questa nuova dimensione vale la pena di spendere l’azione didattica in termini di miglioramento.

In questo senso, la valutazione finale del progetto nella sua vera essenza, dovrà essere fatta attraverso la messa a confronto dei dati relativi agli esiti degli studenti prima e dopo l’utilizzo nella pratica didattica delle TIC.

Ovviamente una osservazione generalizzata e non filtrata pone il rischio di una inefficace lettura del fenomeno; vanno perciò individuati campioni scelti di osservazione nelle classi che mostrano quantitativamente un maggior utilizzo delle strumentazioni acquisite dalla scuola.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	6 e ss
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	111
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	112
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	113
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	15 e ss
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	7 e ss
Scelte di gestione e di organizzazione	14	31 e ss 107 e ss
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	99
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	15 e ss
Didattica laboratoriale	60	33
Formazione in servizio docenti	124	113

SCELTE DIDATTICHE E GESTIONALI

I. SCELTE DIDATTICHE

L'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti", alla luce delle indicazioni ministeriali, ha riconsiderato l'esperienza del "fare scuola" ed ha accettato la sfida di progettare un percorso curricolare tendente all'unitarietà del sapere. La nostra scuola, radicata nel territorio, ha identificato obiettivi precisi per raggiungere le finalità educative alle quali s'ispira, predisponendo risorse e modalità operative; ne consegue un prodotto sociale frutto della negoziazione interna ed esterna. Il prodotto è comprensibile e verificabile. La sua condizione di trasparenza permette il continuo miglioramento.

In tale ottica, gli insegnanti d'ogni ordine e grado, attuano percorsi unitari di apprendimento, che interpretano le realtà sociali e culturali locali.

La funzione della scuola è quella di **formare educando ed insegnare ad essere**.

Il curriculum è progettato su imprescindibili fondamenti pedagogici:

- **Centralità della persona**
- **Concetto di cittadinanza e comunità educante**
- **Nuovo umanesimo**

La scuola guida l'alunno a trovare il senso dell'esperienza inteso come sviluppo armonico della persona. Essa perciò ravvisa le proprie scelte di fondo nei seguenti obiettivi, da considerarsi come linee portanti al proprio agire istituzionale:

- Comprendere se stesso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per progettare percorsi d'esperienza
- Leggere e gestire le emozioni
- Adottare un comportamento rispettoso degli ambienti sia naturali sia sociali
- Riflettere sui comportamenti di gruppo e adottare atteggiamenti positivi e collaborativi
- Facilitare la comunicazione tra coetanei e con la società nelle sue molteplici forme
- Riflettere su di sé, sulla realtà e sul proprio corpo
- Coltivare il pensiero analitico e critico (fantasia, pensiero divergente, elaborazione di mappe cognitive)

La scuola promuove:

L'alfabetizzazione culturale di base quale sapere integrato, attraverso:

- L'acquisizione dei linguaggi simbolici delle discipline per favorire le relazioni interculturali
- L'acquisizione dei saperi irrinunciabili
- L'esercizio delle differenti modalità di pensiero riflessivo e critico per formare cittadini consapevoli e responsabili
- L'individuazione delle zone di confine e di cerniera per trovare interconnessioni e raccordi tra le discipline
- La comprensione di temi e problemi mediante un approccio disciplinare integrato
- Lo sviluppo delle competenze trasversali per una partecipazione attiva alla vita sociale

L'educazione alla cittadinanza (Progettazione attiva) attraverso:

- La costruzione del senso della legalità e dell'etica della responsabilità
- La conoscenza ed il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana (diritti inviolabili, pari dignità sociale, principio di solidarietà, varie forme di libertà)
- L'utilizzo corretto della lingua italiana in modo complementare agli idiomi nativi e alle lingue comunitarie

La scuola crea un adeguato **Ambiente di apprendimento per:**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse
- Richiamare, esplorare, problematizzare
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
- Favorire l'integrazione degli stranieri attraverso l'acquisizione graduale della lingua italiana mediante l'interazione con il gruppo classe
- Favorire l'integrazione degli alunni disabili utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Educare all'interazione ed alla collaborazione sia all'interno della classe sia tra alunni di classi e di età diverse

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di :

- Utilizzare strategie per superare le difficoltà incontrate
- Conoscere i propri punti di forza
- Essere consapevole del proprio stile di apprendimento
- Sviluppare autonomia nello studio
- Autovalutare il proprio percorso e comunicare ad altri i traguardi raggiunti
- Riflettere sul proprio comportamento per migliorare gli esiti delle proprie azioni

L'obiettivo principale del nostro Istituto è focalizzato sulla **centralità e formazione della persona** attraverso una metodologia che permetta all'alunno di **“imparare ad imparare”**, **unitamente allo sviluppo delle altre competenze sociali e civiche di cittadinanza** (cfr Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 Dicembre 2006), in linea di continuità con l'allegato tecnico al DM 139/2007 per il primo biennio della secondaria di II grado.

Compito del docente, quindi, è quello di tradurre il **“sapere”** secondo specifici aspetti che consentano agli alunni di **“crescere”**, di **“orientarsi”** ed **“affermare”** la propria personalità:

- **saper fare:** acquisizione e sviluppo di abilità e capacità utilizzabili nell'esperienza;
- **saper essere:** identità, autostima, valore;
- **saper scegliere:** pensiero critico.

IL CURRICULUM VERTICALE DI ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2014-15, l'azione progettuale formativa della scuola è stata organizzata attorno a nuclei fondanti in termini di competenze. Al fine di realizzare la continuità tra ordini diversi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in virtù di una progressione armoniosa di crescita, anche apprenditiva oltre che dell'essere di ciascun allievo, è stato realizzato dalle diverse professionalità, organizzate in dipartimenti, il curriculum verticale di Istituto. Esso si snoda attraverso i cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia, i quali trovano la propria correlazione negli ambiti disciplinari della primaria e nelle discipline della secondaria di I grado, in un coeso testo ciclico e progressivo che contempla quali traguardi formativi non soltanto le competenze, ma anche i diversi livelli di realizzazione delle stesse. Al curriculum verticale di Istituto, rielaborato e riadattato per la determinazione del PECUP dai vari organi (consigli di intersezione, di interclasse e di classe), si ispira la programmazione didattico-curricolare e formativa di ciascun docente.

DIDATTICA LABORATORIALE E I LABORATORI

I Laboratori costituiscono, più che ambienti specifici, modalità di lavoro applicate a tematiche vicine all'esperienza e all'interesse dell'allievo.

La pratica del **laboratorio didattico** assume *la corporeità come strumento e la complessità come valore*; condizione e risultato che sostengono e convalidano tutte le altre modalità e dimensioni della persona (percettiva, emotiva, relazionale, operativa, elaborativa, creativa). Didatticamente è occasione di riconoscimento dell'interessa del soggetto, della globalità del conoscere e dell'apprendere attraverso l'interazione fra emozione e ragione, affettività e cognitività, soggettività e socialità, cioè unità ologrammatica dell'approccio del soggetto alla realtà (occhio, orecchio, mano, cervello, cuore). È connessione e interazione fra uso degli attrezzi e tecnici, e formazione di quelli descrittivi e metaforici, simbolico-linguistici e cognitivi. Il laboratorio è insieme *ufficio, officina, fucina e atelier*, dove il soggetto apprende in un fare attivo (osserva, congettura, progetta, predispone, prova, adegua, produce, argomenta e a suo modo crea). Nella scuola fare laboratorio comporta "funzionare in gruppo" anche quando si opera singolarmente. Operare secondo una *metodologia laboratoriale* significa condividere la consegna e l'obiettivo, comprendere l'opportunità della messa in comune di competenze diverse, negoziare insieme le regole, ripartire consegne e responsabilità individualizzate, collaborare per un obiettivo e prodotti comuni. Rappresenta dunque un'occasione di valutazione e autovalutazione, un modello di educazione fattuale alla *socialità e solidarietà*.

La *metodologia laboratoriale* valorizza le competenze docenti originali, consente di mettere produttivamente insieme soggetti discendenti diversi per competenze, livelli ed età, favorisce l'apertura di attività sia orizzontali, sia verticali (non solo di recupero ma anche di eccellenza), richiede una modalità e progettualità flessibili dell'intervento educativo, garantendo analoghe opportunità formative per tutti.

La metodologia laboratoriale nella nostra scuola risulta essere una modalità essenziale nel processo di insegnamento/apprendimento per privilegiare la qualità dell'apprendimento piuttosto che la quantità del sapere, in un costante processo di socializzazione.

PROGETTI

L'I.C. Michetti ha elaborato una serie di progetti triennali avvalendosi della collaborazione di Enti ed organizzazioni presenti sul territorio in quell'ottica di interrelazione tra scuola ed extrascuola che si dimostra come punto cruciale per favorire un completo sviluppo della personalità dei ragazzi. Tutte le attività progettuali si inseriscono in aree ben definite, ma interconnesse e legate da un unico filo conduttore, cioè quello di assicurare uno sviluppo dello studente inteso come individualità all'interno di una collettività:

- Area per il potenziamento delle lingue : italiano, italiano come L2 e certificazione di inglese, potenziamento della lingua inglese, potenziamento della lingua francese
- Area per il potenziamento della matematica e la tecnologia
- Area per il potenziamento dell'arte
- Area per il potenziamento della musica

- Area per il potenziamento di Educazione fisica.
- Area per l'inclusione e l'integrazione
- Area per la cultura della legalità
- Area per la continuità e l'orientamento

Tali piani triennali di potenziamento potranno essere, a seconda dei casi, curricolari o extra- curricolari, dipendentemente dalle unità di personale Docente aggiunte nel corso del triennio e tali da coprire funzionalmente le necessità dell'Istituto.

Legenda valida per tutti i Gantt

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi **Giallo** = non ancora avviata. **Arancio** = in corso. **Verde** = in linea con gli obiettivi

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: “ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA 1”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto viene redatto in considerazione delle tre evidenze descritte dai dati Invalsi, dall’Atto di indirizzo dell’Istituto e dalle valutazioni quadrimestrali (I e II quadrimestre).

I dati restituiti dall’Invalsi relativi alle prove rivelano esiti superiori alla media nazionale e regionale (65,7), ma comunque possibili da migliorare. Il livello di cheating, nelle classi terze della Scuola Secondaria I° è tendenzialmente aumentato rispetto all’anno scolastico 2014/2015 passando dallo 0,7% all’1,3%, ma diminuito rispetto al 6,6% dell’anno scolastico 2012/2013. L’Atto di indirizzo indica tra le priorità la messa in atto di approcci didattici innovativi per l’Italiano. Le valutazioni intermedie e finali quadrimestrali rivelano esiti con margini di miglioramento: nella fascia di valutazione tra il 6 ed il 7 rientrano il 27,5% degli iscritti alle classi prime, il 70,2% degli alunni delle classi seconde e il 54,6% degli studenti frequentanti le classi terze.

Pertanto, il progetto si propone di innalzare il livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana. Le classi sono caratterizzate da molteplici diversità, per le quali è importante intervenire con percorsi diversificati e adeguati ai differenti stili di apprendimento attraverso una didattica laboratoriale (learning by doing). Fattore comune alle diverse realtà è una significativa povertà lessicale e semantica, tanto nella lingua scritta quanto nell’espressione orale, ascrivibile ad uno scarso sviluppo dell’attività ricettiva e produttiva nella lingua madre che si ripercuote sulla capacità di comprendere e produrre testi di vario genere e complessità.

Il primo approccio sarà con la metodologia delle “Flipped classes”. Agli allievi saranno proposti testi “ problema” che utilizzano una terminologia specialistica con la quale i ragazzi si confrontano a casa e successivamente a scuola per riflettere sui diversi stili di apprendimento e sulle competenze iniziali. La fase successiva sarà concretizzata attraverso una didattica laboratoriale (learning by doing), nel corso della quale saranno forniti, qualora sene ravvisasse la necessità, materiale compensativo e strategie dispersive,

DESTINATARI:

Gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo “Michetti” che abbisognano di potenziare le proprie conoscenze e abilità in ambito lessicale, con particolare riferimento agli alunni ammessi alla classe successiva con carenze da colmare.

OBIETTIVO:

Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana.

MONITORAGGIO E VERIFICA:

Durante le riunioni del Consiglio di classe, negli scrutini di fine quadrimestre e finali e in occasione della restituzione dei dati Invalsi. Seguendo le indicazioni contenute nel PTOF, verranno monitorati i progressi attraverso osservazioni sistematiche e saranno effettuate verifiche mirate (strutturate e semi strutturate).

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Prove oggettive sul modello Invalsi in itinere e finali.

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

Test di tipo metacognitivo e su modello Invalsi.

Risultati delle prove Invalsi ed esiti degli scrutini finali in ogni annualità.

Schede di valutazione infra quadrimestrale, quadrimestrale (intermedia e finale).

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti monitoraggi in itinere e finali, attraverso il confronto tra obiettivi programmati e risultati ottenuti dagli alunni nell'osservazione sistematica, nelle verifiche in itinere e finali.

Ulteriore riesame del progetto avverrà nel mese di giugno di ogni anno scolastico, in concomitanza con la verifica degli esiti dell'apprendimento degli alunni e nel mese di settembre, con la restituzione dei dati Invalsi.

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1 Lettura di brani d'autore.	Settembre 2016 Giugno 2017										
2. Ascolto di brani d'autore.											
3. Ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali.											
4. Riutilizzo di frasi d'autore In altri contesti											
5. Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma stile e contenuto con incipit fornito.											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1 Lettura di brani d'autore.	Settembre 2017 Giugno 2018										
2. Ascolto di brani d'autore.											
3. Ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali.											
4. Riutilizzo di frasi d'autore In altri contesti											
5. Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma stile e contenuto con incipit fornito.											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1 Lettura di brani d'autore.	Settembre 2018 Giugno 2019										
2. Ascolto di brani d'autore.											
3. Ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali.											
4. Riutilizzo di frasi d'autore In altri contesti											
5. Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma stile e contenuto con incipit fornito.											

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI (DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA)	TARGET	RISULTATI OTTENUTI (DA COMPILARE A FINE DELLE ATTIVITÀ)
1. Sviluppo della capacità e tecnica di lettura 2. Consolidamento comprensione del testo 3. Sviluppo, conoscenza ed	Aumento della percentuale di alunni nella collocazione del livello superiore di competenza. Mantenimento di performance nei	Comunicare in modo chiaro e pertinente, con un lessico adeguato. Miglioramento pari al 5% rispetto alla situazione di partenza.	Alunni appartenenti alla fascia che ha raggiunto le competenze di base iscritti alle classi prime, seconde, terze. Valutazione 6/7	

uso delle funzioni grammaticali 4.Sviluppo e consolidamento della produzione orale 5.Sviluppo e consolidamento della produzione scritta 6. Sviluppo e consolidamento della comprensione orale 7.Accrescimento della motivazione e dell'interesse per la disciplina	test Invalsi superiore alla media regionale. Diminuzione del livello di cheating nelle prove Invalsi	Esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente. Miglioramento pari al 5% rispetto alla situazione di partenza. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Punteggi di almeno 1 punto percentuale superiori. Livello di cheating max 5% in ogni classe. Individuare le intenzioni comunicative. Punteggi di almeno 1 punto percentuale superiori. Livello di cheating max 5% in ogni classe. Produrre testi di vario tipo. Manipolare testi in base a un vincolo dato o in modo creativo.		
---	--	--	--	--

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO “ POTENZIAMENTO DELL’ITALIANO LINGUA 2”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel nostro Istituto sono presenti diversi alunni stranieri di cui molti con difficoltà linguistiche per i quali si rende necessario un intervento di potenziamento delle competenze proprie della lingua italiana atto a favorire la loro integrazione e il successo formativo. Infatti, l’8,3% della popolazione scolastica è di prima generazione, con entrambi i genitori stranieri e senza cittadinanza italiana, di questi il 26,3% nello scrutinio finale ha raggiunto voto sei (6), il 26,3% voto sette (7), il 21% voto otto(8), il 5,2% voto nove (9) e il 5,2% voto dieci (10); del 15,7% non si conosce la valutazione finale.

Gli alunni neo arrivati in Italia e non italofoeni al momento del loro ingresso a scuola sono per lo più bambini e preadolescenti. Questi allievi, che si trovano a ricominciare in un’altra scuola e in un’altra lingua, devono essere sostenuti nella fase di inserimento e di apprendimento dell’italiano L2. E’ fondamentale accogliere gli alunni stranieri all’interno di una progettualità educativo - formativa, che tenga conto delle loro aspirazioni e che possa aiutarli a realizzarle.

E’ importante quindi, accompagnare e promuovere il loro sviluppo linguistico osservandone il cammino, dando risposta alle criticità, sollecitando la loro presa di parola, sostenerli nella produzione scritta perché essa implica, per i figli degli immigrati, una fatica aggiuntiva e comporta una “frattura” dei passaggi simbolici, rispetto alla storia familiare. L’accesso alla lingua scritta implica la “dematernalizzazione” della lingua, attraverso l’apprendimento delle regole e la distanza che sempre esiste tra parole e significati nell’atto di scrivere. Per i ragazzi non italofoeni, questo passaggio implica una doppia separazione e un doppio viaggio: dall’oralità alla scrittura e dal codice familiare alla lingua italiana. Occorre dunque prestare particolare attenzione al momento di apprendimento della lingua, accompagnandola in maniera efficace.

Gli allievi stranieri hanno due ordini di motivazione per imparare la lingua italiana:

1. Motivazioni strumentali che riguardano:
 - a. Competenza che consenta di usare l’italiano dal punto di vista strumentale ossia comunicare comunque anche se non bene.
 - b. Comunicare bene ovvero poter esprimere ciò che si vuole, senza essere per forza considerati “estranei”. A questo deve tendere la scuola.
 - c. Arrivare a una padronanza metalinguistica che consenta di frequentare le lezioni e studiare sui materiali didattici prodotti dalla scuola, in modo tale che il deficit linguistico non si tramuti in un più generale deficit d’apprendimento.
2. Motivazioni psicologiche per non sentirsi per tutta la vita un “diverso”. È importante sottolineare, infatti, come non basti la padronanza strumentale per poter inserirsi pienamente in una comunicazione.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Mensile all’interno dei consigli di classe, negli scrutini di fine quadrimestre e finali.

Secondo le indicazioni del PTOF si effettueranno verifiche specifiche (anche oggettive, scritte e orali) a cadenza mensile. Inoltre nell’ottica di una valutazione non solo quantitativa e sommativa, quotidianamente verrà prestata attenzione alle “esercitazioni sul quaderno” e agli interventi orali stimolati, come descrizione dell’evoluzione del percorso formativo degli alunni.

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

Test di tipo metacognitivo e su modello Invalsi.

ESITI degli scrutini finali in ogni annualità, Schede di valutazione infra quadrimestrale, quadrimestrale (intermedia e finale).

RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO

Il riesame del progetto prevede dei monitoraggi in itinere, e a conclusione di ogni fase, attraverso il confronto tra obiettivi programmati e risultati ottenuti dagli alunni.

Nel mese di giugno in concomitanza con gli scrutini di fine anno, si procederà alla verifica degli esiti dell'apprendimento degli alunni.

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2016 Giugno 2017										
Prove strutturate e semi-strutturate											
Conversazioni libere e guidate											
Discussioni finalizzate allo scopo											
Lettura e rilevazione dei termini non noti,											
Uso del dizionario,											
acquisizione ed uso di terminologia adeguata											
Manipolazione testuale											
ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali											
Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma.											
Costruzione di un glossario (rubrica),											
Prove per la verifica di abilità e conoscenze											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2017 Giugno 2018										
Prove strutturate e semi-strutturate											
Conversazioni libere e guidate											
Discussioni finalizzate allo scopo											
Lettura e rilevazione dei termini non noti,											

Uso del dizionario,									
acquisizione ed uso di terminologia adeguata									
Manipolazione testuale									
ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali									
Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma.									
Costruzione di un glossario (rubrica),									
Prove per la verifica di abilità e conoscenze									

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2018 Giugno 2019										
Prove strutturate e semi-strutturate											
Conversazioni libere e guidate											
Discussioni finalizzate allo scopo											
Lettura e rilevazione dei termini non noti,											
Uso del dizionario,											
acquisizione ed uso di terminologia adeguata											
Manipolazione testuale											
ampliamento lessicale attraverso la redazione di rubriche personali											
Produzione orale di testi coerenti per linguaggio forma.											
Costruzione di un glossario (rubrica),											
Prove per la verifica di abilità e conoscenze											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Aumento della percentuale di alunni che utilizzano in modo più appropriato la lingua italiana	Diminuzione della percentuale di alunni nella fascia di competenza di livello essenziale di almeno 1%	Alunni stranieri	
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Aumento della percentuale di alunni che sa utilizzare la lingua come strumento di azione in un determinato contesto	Diminuzione della percentuale di alunni nella fascia di competenza di livello essenziale di almeno 2%	Alunni stranieri	
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Sapere la lingua e saperla integrare con altri codici	Diminuzione della percentuale di alunni nella fascia di competenza di livello essenziale di almeno 2%	Alunni stranieri	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E FRANCESE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In base ai risultati emersi al termine della Scuola Primaria si evince che il 7% di alunni ha raggiunto il voto 6 e il 16% ha raggiunto il voto 7 nella lingua Inglese e che il 46% degli alunni (32/69) delle classi prime della secondaria di I grado hanno acquisito una competenza di base per la lingua francese. Il progetto, quindi, si propone di potenziare e sviluppare le abilità comunicative della ricezione e della produzione orale e scritta nelle due lingue straniere, attraverso una didattica laboratoriale e del *learning by doing*. Tenendo conto, dunque, dei diversi livelli di apprendimento degli alunni gli interventi da attuare saranno diversificati e adattati alle diverse esigenze dei discenti.

OBIETTIVI:

Potenziare lo sviluppo ricettivo e produttivo della lingua straniera tenendo conto della situazione di partenza degli alunni e della progressione del percorso.

Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina.

Imparare a saper lavorare in gruppo

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

La realizzazione del Progetto di Miglioramento prevederà delle attività di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia dell'azione educativa ed effettuare eventuali aggiustamenti qualora, durante il corso del progetto, se ne avvertisse la necessità.

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE:

Sarà effettuato, dunque, un monitoraggio iniziale per evidenziare i punti di debolezza degli alunni; un monitoraggio in itinere per valutare l'incidenza dell'azione formativa ed eventualmente adattarla, un monitoraggio finale per raccogliere i dati utili per un riesame e miglioramento del progetto. Le verifiche saranno: diagnostiche, in itinere e sommative.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del gruppo dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata entro la fine del mese di giugno.

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progettazione	Settembre 2016 Giugno 2017										
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie.											
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati emersi, pianificazione azioni correttive.											
Attività inerenti il percorso curriculare e preparatorio alle fasi finali di studio											
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo.											
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento: alunni, genitori, docenti.											
Analisi e pubblicazione dei risultati.											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progettazione	Settembre 2017 Giugno 2018										
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie.											
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati emersi, pianificazione azioni correttive.											
Attività inerenti il percorso curriculare e preparatorio alle fasi finali di studio											
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo.											
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento: alunni, genitori, docenti.											
Analisi e pubblicazione dei risultati.											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progettazione	Settembre 2018 Giugno 2019										
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie.											
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati emersi, pianificazione azioni correttive.											
Attività inerenti il percorso curriculare e preparatorio alle fasi finali di studio											
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo.											
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento: alunni, genitori, docenti.											
Analisi e pubblicazione dei risultati.											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
1.1 Ascoltare e comprendere frasi e testi 1.2 Leggere e comprendere frasi, dialoghi, testi autentici 1.3 Interagire in modo chiaro e comprensibile su argomenti oggetto di studio 1.4 Scrivere frasi e testi legati al proprio vissuto. 2. Accrescere la motivazione per la disciplina. 3. Imparare a saper lavorare in gruppo.	20% miglioramento nel triennio Comprendere quasi integralmente messaggi di diverso tipo pronunciati chiaramente. Cogliere il significato globale di un breve testo scritto. Esprimersi in modo comprensibile usando un lessico adeguato. Scrivere brevi e semplici testi che si avvalgano di un lessico sostanzialmente appropriato. L'alunno dimostra curiosità ed interesse. Gli alunni collaborano per un fine comune.	Comparazione esiti di valutazione tra il primo e secondo quadrimestre	Fascia di alunni con voto inferiore al 6 e fino al 6.	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: “MATEMATICA-MENTE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti nella prova INVALSI dall'Istituzione Scolastica rispetto alla media nazionale .
- L' Atto d'indirizzo per le attività della scuola, tra le priorità indica: “ *Proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari*”

Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni di carattere metodologico e didattico.

Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento favorendo lo sviluppo di metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative-learning, il peer-tutoring così da incidere efficacemente sull'apprendimento e rendere coinvolgente e motivante il processo stesso.

- **Innalzamento dei livelli di apprendimento** in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative di recupero e consolidamento.

Dall'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI e dei dati relativi agli scrutini dell'a.s. 2014/15, ampiamente discussi nel Dipartimento disciplinare di Matematica, è emerso l'obiettivo prioritario e strategico per tutto l'Istituto di innalzare il livello di competenza in matematica.

Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV e nell'atto di indirizzo per le attività della scuola e costituirà parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dell'utenza a cui la Scuola è chiamata a fornire risposte efficaci ed efficienti.

Obiettivi

- Promuovere il processo formativo;
- Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche;
- Rafforzare l'autonomia operativa;
- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica
- Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina
- Imparare a saper lavorare in gruppo
- Ridurre la varianza interna nelle classi e tra le classi dell'istituto
- Elevare i livelli di prestazione nelle prove INVALSI

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Sarà effettuato un monitoraggio iniziale finalizzato ad individuare i punti di debolezza degli alunni, un monitoraggio in itinere allo scopo di valutare l'incidenza dell'azione educativa ed eventualmente adattarla, un monitoraggio finale allo scopo di raccogliere dati utili per un riesame e miglioramento del progetto.

Le verifiche saranno pertanto:

- diagnostica
- in itinere
- sommativa

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

Documentazione per la ricaduta sulla qualità e sull'efficienza del servizio scolastico

Riduzione percentuale degli alunni con difficoltà in matematica.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A conclusione di ogni annualità gli esiti del progetto saranno documentati attraverso grafici su:

- Esiti verifiche periodiche
- Esiti valutazioni quadrimestrali
- Risultati nelle prove Invalsi

Saranno inoltre analizzate le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici e organizzativi e la metodologia adottata in un'ottica di miglioramento del progetto.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività nel triennio: 20016/17; 2017/18; 2018/19										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni nella valutazione quadrimestrale e nelle prove INVALSI.	Docenti del dipartimento di matematica												
Stesura P. di M. in matematica	Docenti del dipartimento di Matematica												
Individuazione degli alunni da inserire nel percorso di miglioramento	Docenti di matematica												
Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti	Docenti del dipartimento di Matematica												
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze attraverso attività laboratoriali e la realizzazione di moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica	Docenti dell'organico potenziato e/o docenti di matematica												

Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle azioni di correzione	Docenti dell'O.P. e/o docenti di matematica													
Riesame in itinere e miglioramento	Docenti dell'O.P. e/o docenti di matematica													
Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti	Docenti dell'O.P. e docenti di matematica													
Somministrazione di questionari di gradimento e di schede di autovalutazione	Docenti dell'O.P. e docenti di matematica													
Monitoraggio finale e analisi dei dati emersi	Docenti di matematica													
Diffusione dei risultati	Dirigente scolastico													
Riesame e miglioramento annuale	Docenti di matematica													
Rendicontazione	Referente di progetto													
Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target				Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)							
1.1 Migliorare il livello di apprendimento in matematica 1.2 Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; 1.3 Rafforzare l'autonomia operativa;	L'alunno conosce principi e processi matematici di base e li applica in contesti diversi L'alunno individua corrette relazioni e applica opportune strategie risolutive in diverse tipologie di situazioni problematiche L'alunno esegue in modo appropriato procedure operative,	-Comparazione esiti di valutazione in Matematica degli alunni partecipanti (I quad.- II quad.); -Esiti verifiche periodiche ;	Percentuale degli alunni che hanno migliorato dopo gli interventi: 20% Media dei voti >6											

	applicando proprietà e relazioni			
2 -Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina	L'alunno mostra curiosità e coinvolgimento nello svolgimento di un compito	Numero partecipanti al percorso formativo	Percentuale degli alunni iscritti che hanno partecipato: 90%	
3 -Imparare a svolgere in gruppo attività laboratoriali	Tutti collaborano per il raggiungimento di uno scopo comune	-Grado di soddisfazione – gradimento delle attività laboratoriali	Misura del gradimento espresso dagli alunni (questionario) 80%	
4 -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'Istituto		Varianza interna nelle classi e tra le classi dell'istituto;	Riduzione del 20%	
5 -Elevare i livelli di prestazione nelle prove INVALSI		Risultati prove INVALSI	uniformità con la media nazionale e riduzione del cheating	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: “LE TECNOLOGIE DIGITALI PER APPRENDERE E COMUNICARE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

I ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Sono studenti che sperimentano nuove modalità esplorative, esperienziali e di ricerca. Essi, secondo alcune ricerche, acquisiscono molte delle conoscenze fuori della scuola, apprendono dal gruppo dei pari, in ambienti non formali e informali. Occorre quindi che la scuola si adegui ai cambiamenti dei processi cognitivi in atto e che, ponendosi nella condizione di utilizzare e governare i mezzi di comunicazione, sappia riappropriarsi di un ruolo di primo piano nella gestione delle nuove modalità di apprendimento e ritorni ad essere luogo privilegiato dell'apprendimento. Una delle finalità del progetto di miglioramento è quella di offrire agli alunni l'opportunità di acquisire la competenza digitale, ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave. Acquisire la competenza digitale significa non solo padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli, infatti tale competenza presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici per il lavoro e lo studio (software applicativi), il tempo libero (social network, chat) e la ricerca (motori di ricerca).

Descrizione dell'approccio e della metodologia adottati relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata

L'approccio per affrontare il problema è quello di utilizzare una metodologia che prevede una didattica laboratoriale ed il problem solving.

Definizione del piano progettuale, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

OBIETTIVI:

- Fornire gli strumenti necessari per utilizzare in modo appropriato i principali software applicativi indispensabili per lo studio interdisciplinare.
- Conoscere i rischi ed i limiti entro cui poter operare all'interno della rete.
- Consentire un uso del web e della comunicazione digitale consapevole.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il monitoraggio per ciò che riguarda la didattica laboratoriale sarà effettuato in itinere, ci si baserà sull'osservazione diretta, mentre i risultati finali saranno valutati sulla base di un problema che gli alunni dovranno affrontare, ovviamente il tutto è vincolato dal numero dei computer disponibili che dovrebbe essere almeno pari a 12-13. Per quanto riguarda l'utilizzo consapevole delle tecnologie il monitoraggio avverrà somministrando un questionario di verifica oppure un test di autovalutazione.

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Monitoraggio iniziale finalizzato ad individuare conoscenze ed abilità degli alunni.

monitoraggio in itinere allo scopo di valutare la validità degli interventi didattici

monitoraggio finale finalizzato ad un eventuale riesame e miglioramento del progetto.

Le verifiche in itinere si baseranno sull'osservazione diretta degli alunni effettuata in fase di lavoro.

Le verifiche finali saranno diversificate in base agli obiettivi: nel caso dell'utilizzo dei software in ambiente laboratoriale per produrre documenti multimediali si farà riferimento sempre all'osservazione diretta di un compito specifico assegnato. Negli altri casi si prevede o un test di autovalutazione finale oppure un questionario di verifica.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesame e miglioramento del progetto per ogni annualità ed in itinere, specificando gli strumenti utilizzati:

Riesame in itinere

Allo scopo di analizzare e valutare l'incidenza del percorso formativo ed eventualmente adattarlo alle nuove necessità sopraggiunte.

Riesame per ogni annualità.

Allo scopo di verificare la ricaduta sugli alunni in termini di acquisizione di competenze digitali e di atteggiamenti nei confronti delle tecnologie digitali.

Strumenti da utilizzare:

Produzione di elaborati multimediali.

Test di autovalutazione ed analisi (questionario di verifica).

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
Esercitazioni sulle principali caratteristiche dei software applicativi. (Classi prime)	Settembre 2016 Giugno 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei software applicativi per organizzare le informazioni costruendo tabelle, diagrammi, mappe concettuali e linee del tempo in un determinato contesto a partire dall'attività di studio. (Classi seconde)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei motori di ricerca e software applicativi per approfondire un argomento di studio e produrre come risultato finale elaborati multimediali. (Classi terze)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

Visione di filmati ed animazioni presenti sul web per comprendere i rischi che si corrono sull'uso dei social network; acquisizione di un comportamento responsabile sulla rete e sull'utilizzo della posta elettronica attraverso la lettura di documenti reperibili su Internet.		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
Esercitazioni sulle principali caratteristiche dei software applicativi. (Classi prime)	Settembre 2017 Giugno 2018	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei software applicativi per organizzare le informazioni costruendo tabelle, diagrammi, mappe concettuali e linee del tempo in un determinato contesto a partire dall'attività di studio. (Classi seconde)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei motori di ricerca e software applicativi per approfondire un argomento di studio e produrre come risultato finale elaborati multimediali. (Classi terze)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Visione di filmati ed animazioni presenti sul web per comprendere i rischi che si corrono sull'uso dei social network; acquisizione di un comportamento responsabile sulla rete e sull'utilizzo della posta elettronica attraverso la lettura di documenti reperibili su Internet.		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Attività	Data prevista di avvio e conclusione	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									

Esercitazioni sulle principali caratteristiche dei software applicativi. (Classi prime)	Settembre 2018/ Giugno 2019	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei software applicativi per organizzare le informazioni costruendo tabelle, diagrammi, mappe concettuali e linee del tempo in un determinato contesto a partire dall'attività di studio. (Classi seconde)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Utilizzo dei motori di ricerca e software applicativi per approfondire un argomento di studio e produrre come risultato finale elaborati multimediali. (Classi terze)		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Visione di filmati ed animazioni presenti sul web per comprendere i rischi che si corrono sull'uso dei social network; acquisizione di un comportamento responsabile sulla rete e sull'utilizzo della posta elettronica attraverso la lettura di documenti reperibili su Internet.		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
1. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini, e produrre documenti. (Classi prime) 2. Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione individuando le soluzioni utili ad un dato contesto applicativo a partire dall'attività di studio. (Classi terze) 3. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche. (Classi prime)	Costruisce tabelle di dati,utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, usa un programma per le presentazioni inserendo, immagini, suoni, filmati, ecc. Utilizza programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare e risolvere problemi. Utilizza la posta elettronica ed accede alla rete per ricavare informazioni e collocarne di proprie. Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete. Sa adottare un comportamento corretto	Monitoraggio in itinere: osservazione diretta degli alunni in ambiente laboratoriale durante lo svolgimento dell'attività. (obiettivi 1-2) Monitoraggio finale: Osservazione diretta degli alunni in ambiente laboratoriale durante lo svolgimento di un problema assegnato. (Obiettivi 1-2) Monitoraggio in itinere: discussione sui filmati, animazioni e documenti visionati sulla rete. Monitoraggio finale in base a test di autovalutazione o questionari di verifica.	alunni che devono potenziare le competenze digitali. Grado di partecipazione degli alunni.	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "CONSAPEVOLEZZA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO-MUSICALE"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'ottava competenza, "Consapevolezza ed espressione culturale", è l'alveo del patrimonio umanistico, dei significati dell'identità. Qui trovano spazio la storia, la letteratura e le arti. Il confronto con le altre culture diventa proficuo e reciprocamente arricchente se tutti coloro che vi partecipano hanno una sicura identità, che si fonda sulla consapevolezza delle proprie origini e delle espressioni culturali e artistiche con cui l'identità si manifesta.

La musica e le arti visive, in quanto linguaggi non verbali ed in virtù del loro potere di "presentificazione" del passato, si offrono come uno strumento prezioso e chiave di accesso privilegiata per comprendere meglio i patrimoni di conoscenza.

La **didattica dell'ascolto** rappresenta la via maestra per giungere alla "comprensione musicale", intesa, quest' ultima, come capacità di cogliere la forma d'un brano e di leggerla nei suoi aspetti strutturali, funzionali e semantici, nonché d'interpretarla nel suo contesto di produzione e fruizione, intuirne le relazioni con gli altri saperi, scoprirne il senso.

OBIETTIVI GENERALI

Rendere consapevole i ragazzi dell'importanza del patrimonio artistico-espressivo e musicale attraverso l'uso dei linguaggi alternativi (valori formali, espressivi e simbolici).

Cogliere il significato dell'opera attraverso una sua lettura analitica.

Cogliere la relazione esistente tra l'opera ed il contesto storico-culturale di appartenenza.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Prove oggettive in itinere e finali.

VALUTAZIONE E VERIFICA FINALE

Al termine del percorso sarà prodotta una relazione finale che metterà in evidenza i risultati ottenuti e controllerà sia il livello di competenza raggiunto dai ragazzi che la validità delle metodologie scelte al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento didattico e di apportare eventuali modifiche.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei resoconti periodici dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalle funzioni strumentali, dai responsabili di plesso e dai coordinatori, assicurerà la riflessione congiunta sugli eventuali aspetti da migliorare. Se necessario, si potranno prendere in considerazione attività di consolidamento o perfezionamento.

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Osservazione e ascolto di opere d'arte, cogliendone particolari significativi (tecnica espressiva, forme, colori e timbri e strutture compositive).	Settembre 2016 Giugno 2017										
Analisi e descrizione verbale dell'opera utilizzando un corretto linguaggio specifico.											
Collocazione e confronto delle opere d'arte di vario genere e stile in relazione a culture di luoghi e tempi diversi.											
Riflessioni attraverso giudizi motivati.											
Valutazioni											
Verifiche											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Osservazione e ascolto di opere d'arte, cogliendone particolari significativi (tecnica espressiva, forme, colori e timbri e strutture compositive).	Settembre 2017 Giugno 2018										
Analisi e descrizione verbale dell'opera utilizzando un corretto linguaggio specifico.											
Collocazione e confronto delle opere d'arte di vario genere e stile in relazione a culture di luoghi e tempi diversi.											
Riflessioni attraverso giudizi motivati.											
Valutazioni											
Verifiche											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Osservazione e ascolto di opere d'arte, cogliendone particolari significativi (tecnica espressiva, forme, colori e timbri e strutture compositive).	Settembre 2018 Giugno 2019										
Analisi e descrizione verbale dell'opera utilizzando un corretto linguaggio specifico.											
Collocazione e confronto delle opere d'arte di vario genere e stile in relazione a culture di luoghi e tempi diversi.											
Riflessioni attraverso giudizi motivati.											
Valutazioni											
Verifiche											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Sviluppo della capacità di comprendere i messaggi artistici, espressivi e musicali nella varietà delle loro forme, funzioni e relazioni contestuali.	5% di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Comprende e valuta criticamente l'opera d'arte (musicale e iconico-visiva), utilizzando un linguaggio appropriato e riconoscendone i significati anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali. (livello alto) Comprende il significato globale dell'opera d'arte (musicale e iconico-visiva) utilizzando un linguaggio semplice e riconoscendone i significati essenziali anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali. (livello medio) Comprende sommariamente il significato globale dell'opera d'arte	Alunni classi prime, seconde e terze.	

		(musicale e iconico-visiva) commentandola soprattutto dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. (livello essenziale)		
--	--	--	--	--

AREA PER IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE: SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: PLANIAMO SULLE PAROLE – LINGUA ITALIANA-

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Scopo del progetto è innalzare il livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana.

Nella valutazione degli esiti degli alunni, rilevata nello scrutinio finale dell'a.s. 2014-2015, e in riferimento agli obiettivi relativi alle competenze in lingua italiana, si rileva quanto segue:

a.s. 2014-2015 Classi	Livello essenziale 6	Livello intermedio		Livello avanzato		Tot. alunni
		7	8	9	10	
I	n.4 → 4,3%	n.7 → 7,5%	n.19 → 20,4%	n.36 → 38,7%	n.27 → 29,1%	n.93 → 100%
II	n.1 → 0,7%	n.10 → 7,2%	n.35 → 25,4	n.43 → 31,2%	n.49 → 35,5%	n.138 → 100%
III	n.9 → 7%	n.9 → 7%	n.28 → 21,7%	n.55 → 42,6%	n.28 → 21,7%	n.129 → 100%
IV	n.6 → 4,4%	n.29 → 21%	n.45 → 32,6%	n.49 → 35,5%	n.9 → 6,5%	n.138 → 100%
V	n.5 → 3,9%	n.22 → 17,3%	n.40 → 31,5%	n.31 → 24,4%	n.29 → 22,9%	n.127 → 100%
totali	n.25 → 4%	n.77 → 12,3%	n.167 → 26,7%	n.214 → 34,3%	n.142 → 22,7%	n.625 → 100%
% per livello	n.25 → 4%	n. 244 → 39%		n.356 → 57 %		n.625 → 100%

In generale, da una valutazione più qualitativa, si evidenzia una significativa povertà lessicale e semantica, orale e scritta, in tutti gli alunni riferibile allo scarso sviluppo dell'abilità ricettiva (ascolto e comprensione) e produttiva (parlato e scritto) della lingua italiana che influisce sulla capacità di comprensione di testi e sulla produzione di testi di varia tipologia.

Per la scuola Primaria ne consegue la necessità di proporre percorsi di potenziamento finalizzati all'innalzamento della performance linguistica di ciascun alunno nel triennio che abbiano un focus per il primo anno sul potenziamento del lessico e del corredo linguistico degli alunni, e nei successivi anni sulla comprensione e produzione di testi di varia tipologia gradualmente più ricchi e complessi.

Obiettivi:

Classi 2 - 3 : Potenziamento del lessico e del corredo linguistico degli alunni

Classi 4: potenziamento della capacità di comprensione di testi di vario genere e utilizzo di registri linguistici significativi per la produzione di testi narrativi e descrittivi articolati e completi

Classi 5: Consolidamento della capacità di comprensione di testi di varia tipologia e produzione di testi argomentativi, informativi, regolativi, poetici, narrativi e descrittivi articolati, completi e semanticamente ricchi.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il monitoraggio rispetto agli obiettivi programmati verrà monitorato settimanalmente all'interno della programmazione, bimestralmente durante le riunioni di interclasse tecnico in merito ai progressi sugli apprendimenti, negli scrutini di fine quadrimestre e finali, in occasione della restituzione dei dati INVALSI

VERIFICA E VALUTAZIONE

Settimanale all'interno della programmazione, bimestrale degli apprendimenti durante le riunioni di interclasse tecnico, negli scrutini di fine quadrimestre e finali, in occasione della restituzione dei dati INVALSI.

Secondo le indicazioni del POF si effettueranno verifiche specifiche (anche oggettive, scritte e orali) a cadenza mensile. Inoltre nell'ottica di una valutazione non solo quantitativa e sommativa, quotidianamente verrà prestata attenzione alle “esercitazioni sul quaderno” e agli interventi orali stimolati, come descrizione dell'evoluzione del percorso formativo degli alunni.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesame e miglioramento del progetto per ogni annualità ed in itinere, specificando gli strumenti utilizzati. Riesame in itinere, allo scopo di analizzare e valutare l'incidenza del percorso formativo ed eventualmente adattarlo alle nuove necessità sopraggiunte.

ATTIVITÀ CLASSI SECONDE E TERZE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S.2016/17									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Il docente di Italiano	Settembre 2016 30/10/2016										
Acquisizione dei risultati delle prove INVALSI	DS Referente INVALSI	1/9/16/ 30/09/17										
	Il docente di Italiano	11/9/2016 30/10/2017										
	Il docente di Italiano	1/10/2016 30/10/2017										
	Tutti i docenti di classe	1/10/2016 30/10/2017										
	Tutti i docenti di classe	1/10/2016 15/10/2017										
	Il docente di Italiano	1/11/2016 30/04/2017										
Focus sul testo narrativo	Il docente di Italiano	1/11/2016 30/04/2017										
Focus sul testo descrittivo	Il docente di Italiano	1/11/2016 30/04/2017										
Lecture mirate	Il docente di Italiano	1/11/2016 30/04/2017										

Discussione guidate	Il docente di Italiano	1 /11/2016 30/04/2017										
Lavori di gruppo	Il docente di Italiano	1 /11/2016 30/04/2017										
Prove di scrittura	Il docente di Italiano	1 /11/2016 30/04/2017										
Monitoraggio e Verifica	Il docente di Italiano	1/5/2016 30/6 /2017										
Prove invalsi	Somministratori e/o osservatori	Prima decade di maggio										
Scrutinio 1° quadrimestre	Il docente di Italiano	30/01/2017 a prima decade di febbraio 2017										
Scrutinio finale	Il docente di Italiano	A chiusura dell'a.s. Entro il 15/06/17										
Pagellino infra quadrimestrale condivisione	Il docente di Italiano	Novembre -dicembre 2016 marzo-aprile 2017										
Riunioni di interclasse	Il docente di Italiano	Come da piano annuale										
Compiti di realtà	Il docente di Italiano	Maggio – giugno 2017										
Somministrazione di verifiche strutturate	Il docente di Italiano	Da settembre 2016 a giugno 2017										
Osservazione quotidiana dei progressi	Il docente di Italiano	Da settembre 2016 a giugno 2017										
Costruzione del glossario	Il docente di Italiano	Da novembre 2016 a giugno 2017										

ATTIVITÀ CLASSI QUARTE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S.2017/18									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Il docente di Italiano	Settembre 2017 30/10/2018										
Acquisizione dei risultati delle prove INVALSI	DS Referente INVALSI	1/9/17/ 30/09/17										
Somministrazione dei test d'ingresso	Il docente di Italiano	11/9/2017 30/10/2017										
Valutazione degli esiti	Il docente di Italiano	1/10/2017 30/10/2017										

Stesura della Programmazione annuale	Tutti i docenti di classe	1/10/2017 30/10/2017											
Programmazione delle attività per il secondo bimestre	Tutti i docenti di classe	1/10/2017 15/10/2017											
Implementazione di Attività specifiche – Performing	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Uso delle tecniche di scrittura	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Esercitazioni sulle tecniche di scrittura	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Lettture mirate	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Discussione guidate	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Lavori di gruppo	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Prove di scrittura	Il docente di Italiano	1 /11/2017 30/04/2018											
Monitoraggio e Verifica	Il docente di Italiano	1/5/2017 30/6 /2018											
Prove invalsi	Somministratori e/o osservatori	Prima decade di maggio											
Scrutinio 1° quadrimestre	Il docente di Italiano	30/01/2017 a prima decade di febbraio 2018											
Scrutinio finale	Il docente di Italiano	01/06/18											
Pagellino infra quadrimestrale condivisione	Il docente di Italiano	Novembre -dicembre 2017 marzo-aprile 2018											
Riunioni di interclasse	Il docente di Italiano	Come da piano annuale											
Compiti di realtà	Il docente di Italiano	Maggio – giugno 2018											
Somministrazione di verifiche strutturate	Il docente di Italiano	Da settembre 2017 a giugno 2018											
Osservazione quotidiana dei progressi	Il docente di Italiano	Da settembre 2017 a giugno 2018											
Costruzione del glossario	Il docente di Italiano	Da novembre 2017 a giugno 2018											

ATTIVITÀ CLASSI QUINTE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S.2018/2019									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Il docente di Italiano	11/9/2018 30/10/2018										
Acquisizione dei risultati delle prove INVALSI	DS Referente INVALSI	1/9/18 30/09/18										
Somministrazione dei test d'ingresso	Il docente di Italiano	Settembre 2018 30/10/2018										
Valutazione degli esiti	Il docente di Italiano	1/10/2018 30/10/2018										
Stesura della Programmazione annuale	Tutti i docenti di classe	1/10/2018 30/10/2018										
Programmazione delle attività per il secondo bimestre	Tutti i docenti di classe	1/10/2018 15/10/2018										
Implementazione di Attività specifiche – Performing	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Costruzione – produzione e uso di schemi e mappe concettuali di sintesi	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Scrittura di testi di vario genere e tipologia	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Lecture mirate	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Discussione guidate	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Lavori di gruppo	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Prove di scrittura	Il docente di Italiano	1 /11/2018 30/04/2019										
Monitoraggio e Verifica	Il docente di Italiano	1/5/2019 30/6 /2019										
Prove invalsi	Somministratori e/o osservatori	Prima decade di maggio										
Scrutinio 1°	Il docente di Italiano	30/01/2019										

quadrimestre		a prima decade di febbraio 2019											
Scrutinio finale	Il docente di Italiano	Dal 01/06/19 al 15/06/19											
Pagellino infra quadrimestrale condivisione	Il docente di Italiano	Novembre -dicembre 2018 marzo-aprile 2019											
Riunioni di interclasse	Il docente di Italiano	Come da piano annuale											
Compiti di realtà	Il docente di Italiano	Maggio – giugno 2019											
Somministrazione di verifiche strutturate	Il docente di Italiano	Da settembre 2018 a giugno 2019											
Osservazione quotidiana dei progressi	Il docente di Italiano	Da settembre 2018 a giugno 2019											
Costruzione del glossario	Il docente di Italiano	Da novembre 2018 a giugno 2019											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Aumento della percentuale di alunni nella collocazione del livello avanzato di competenza	Diminuzione della percentuale di alunni nella fascia di competenza di livello essenziale di almeno 1%	Alunni di classe 2°, 3°, 4° e 5° di Scuola Primaria	
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Diminuzione del livello di <i>cheating</i> nelle prove INVALSI	Max 0,5 % in ogni classe	Alunni di classe 2° e 5° di Scuola Primaria nel triennio	
Innalzamento del livello delle abilità funzionali, ricettive e produttive della lingua italiana	Mantenimento di performance nei test INVALSI superiore alla media regionale e nazionale	Punteggi di almeno 1 punto percentuale superiori a quelli in precedenza rilevati.	Alunni di classe 2° e 5° di Scuola Primaria nel triennio	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: POTENZIAMENTO ITALIANO L2 SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto Comprensivo sono emerse aree di criticità che richiedono azioni d'intervento e di potenziamento. Si è evinto che ci sono delle aree da migliorare tra cui lo studio dell'italiano come L2 in relazione alla presenza di alunni stranieri di prima generazione. Tra i punti di forza dell'I.C. è da individuare la presenza di docenti delle lingue comunitarie di ruolo, formati e collaborativi, per cui, la valorizzazione delle risorse umane sarà un aspetto vantaggioso all'interno del percorso di potenziamento, anche in virtù della necessità di ricorrere alla certificazione delle competenze in italiano come L2 in uscita. Il progetto, quindi, si propone di sviluppare e potenziare le abilità comunicative della ricezione e della produzione orale, attraverso attività diversificate e adattate ai differenti stili di apprendimento dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze nei loro modi e livelli di apprendimento.

Descrizione dell'approccio e della metodologia adottati relativamente all'iniziativa di potenziamento considerata:

nell'insegnamento dell'italiano come L2 nella scuola primaria è importante offrire procedure di lavoro sempre interessanti e stimolanti con un approccio olistico volto ad attivare tutti i canali percettivi dell'alunno. Grazie ad una varietà di metodologie e tecniche, si potrà raggiungere con maggior successo il traguardo dello sviluppo di abilità linguistiche, in particolare quelle della produzione orale. Verranno, quindi, privilegiate le metodologie che stimolano più canali espressivi per la comunicazione, come il TPR per lo sviluppo di attività multisensoriali, il metodo situazionale e nozionale-funzionale, lo storytelling, incoraggiando un uso costante della lingua straniera in autentiche situazioni di comunicazione, per cui le tecniche più usate saranno quelle che rimandano alla simulazione e alla drammatizzazione nelle sue diverse forme, dal role taking al più libero role making.

Definizione del piano progettuale, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

obiettivi: sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso e dei contesti d'uso specifici nei vari livelli scolastici

Metodo: approccio comunicativo basato sul principio del "learning by doing"; storytelling, role-taking, role-making, pair work, cooperative learning, TPR

Attività: le attività saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale in situazioni di interazione semplici e divertenti all'interno del gruppo classe. Esse saranno progettate secondo vari stili metodologici e verranno adoperate scelte adeguate e calibrate in base alle esigenze della classe, nonché variate e adattate secondo i diversi livelli e le diverse fasi del processo d'insegnamento/apprendimento

Risorse Umane: docenti dell'organico potenziato e/o docenti curricolari.

Risorse strumentali: materiale di facile consumo, realia

MONITORAGGIO DEI RISULTATI: la realizzazione del progetto di potenziamento prevederà delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità. Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola
- incontri periodici per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive
- raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi di apprendimento degli alunni.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Verranno, inoltre, utilizzati strumenti di verifica che siano il più possibile comprensivi delle diverse dimensioni implicate nei processi di apprendimento degli alunni. Le conoscenze si valuteranno prevalentemente attraverso test di lessico e grammatica, nonché test di verifica dell'assimilazione dei contenuti di civiltà. Le abilità si valuteranno attraverso prove specifiche di ascolto e prove orali. Le competenze, nel loro complesso, oltre al processo di osservazione della maturazione e degli atteggiamenti degli studenti, saranno valutate attraverso test sommativi di fine attività di apprendimento e prove di verifica delle competenze simulando una situazione reale con l'utilizzo della lingua straniera.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesame in itinere allo scopo di analizzare e valutare l'incidenza del percorso formativo ed eventualmente adattarlo alle nuove necessità sopraggiunte. Riesame per ogni annualità. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata entro la fine del mese di giugno.

ATTIVITÀ CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^, 5^	RESPONSABILI	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE A.S. 2016/2018 - 2017/2018-2018/2019											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Progettazione	Docenti di Italiano L2	SETTEMBRE 2016 GIUGNO 2017												
Accertamento dei prerequisiti	Docenti di Italiano L2													
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica e analisi dei risultati conseguiti	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio intermedio, analisi risultati emersi e pianificazione azioni correttive	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento	Docenti di Italiano L2													
Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di Italiano L2													
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico													

ATTIVITÀ CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^, 5^	RESPONSABILI	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE A.S. 2016/2018 - 2017/2018-2018/2019											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Progettazione	Docenti di Italiano L2	SETTEMBRE 2017 GIUGNO 2018												
Accertamento dei prerequisiti	Docenti di Italiano L2													
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica e analisi dei risultati conseguiti	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio intermedio, analisi risultati emersi e pianificazione azioni correttive	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento	Docenti di Italiano L2													
Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di Italiano L2													
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico													

ATTIVITÀ CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^, 5^	RESPONSABILI	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE A.S. 2016/2018 - 2017/2018-2018/2019											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Progettazione	Docenti di Italiano L2	SETTEMBRE 2018 GIUGNO 2019												
Accertamento dei prerequisiti	Docenti di Italiano L2													
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica e analisi dei risultati conseguiti	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio intermedio, analisi risultati emersi e pianificazione azioni correttive	Docenti di Italiano L2													
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo	Docenti di Italiano L2													
Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di	Docenti di Italiano													

gradimento	L2												
Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di Italiano L2												
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico												

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
CLASSE 1-2-3[^] - Comprendere il contenuto di semplici messaggi - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente - Riprodurre con la gestualità rime, canti e filastrocche - Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine - Esprimere verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano - Interagire con un compagno per presentarsi utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione - Consolidare e ampliare il vocabolario - Rispondere in modo adeguato - Produrre semplici frasi secondo un modello dato	Comparazione esiti di valutazione tra il primo e secondo quadrimestre	Alunni CLASSE 1-2-3[^]	
CLASSE 4[^] Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano Produrre oralmente semplici scambi comunicativi legati alle più comuni situazioni quotidiane Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, gradualmente più complesse. - Riprodurre con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi gradualmente più complessi. - Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine. - Associare l'immagine al suono. - Ascoltare e cogliere il significato globale di un semplice testo con l'ausilio di immagini esplicative. - Esprimere verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano. - Interagire con un compagno in brevi scambi di battute orali. - Porre domande e/o rispondere in modo adeguato - Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato.		Alunni di classe 4[^]	

CLASSE 5[^] - Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali	- Comprendere ed eseguire istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente ed identificarne il significato globale - Riprodurre con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi gradualmente più complessi - Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione anche se non del tutto corrette - Consolidare il vocabolario acquisito ed ampliarlo progressivamente. - Produrre semplici messaggi secondo un modello dato - Scambiare semplici informazioni sulla sfera personale - Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato - Consolidare il vocabolario acquisito e ampliarlo progressivamente		Alunni di classe 5[^]	
--	--	--	--	--

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: POTENZIAMENTO L2 : INGLESE SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dal PTOF del nostro Istituto Comprensivo si evince che una delle aree da potenziare è quella relativa allo studio della lingua straniera. In tal senso, da una parte si accoglie la richiesta delle famiglie di prestare la massima attenzione allo studio delle lingue straniere, dall'altra, la situazione del territorio, a prevalente vocazione turistica, che richiede che le nuove generazioni padroneggino più lingue con disinvoltura. Il progetto, quindi, si propone di sviluppare e potenziare le abilità comunicative della ricezione e della produzione orale (listening and speaking), attraverso attività diversificate e coerenti con i differenti stili di apprendimento dei singoli alunni.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

La realizzazione del Progetto di potenziamento prevederà delle attività di check attraverso incontri periodici degli insegnanti per confrontare i risultati e lo stato di avanzamento del progetto stesso di tutte le fasi in cui esso è articolato ed effettuare eventuali aggiustamenti qualora se ne ravvisasse la necessità per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto. Le attività di monitoraggio saranno diversificate secondo i vari livelli in modo da tener conto dei processi di apprendimento degli alunni e saranno svolte in itinere tramite attività di listening and speaking:

- domande e risposte;
- giochi di identificazione con flash cards e/o verb cards;
- descrizione di un'immagine;

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Le attività di verifica saranno tese all'esplorazione dei risultati attraverso prove strutturate e semi strutturate. Le competenze, nel loro complesso, oltre al processo di osservazione della maturazione e degli atteggiamenti degli studenti, in itinere, saranno valutate attraverso rubriche e osservate attraverso compiti autentici di realtà.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il coinvolgimento e l'impegno del personale ad ogni livello saranno la garanzia della qualità del progetto. Le insegnanti si riuniranno regolarmente settimanalmente per riesaminare e condividere i successi e le eventuali problematiche incontrate e cercare insieme delle nuove strategie da adottare per il potenziamento della didattica. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di potenziamento. Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale nei mesi di settembre/ottobre e giugno, il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una sistematica raccolta dei dati per tabularli tramite **Excel** e per definire uno studio di tendenza e moda. La fase più importante di riesame e potenziamento sarà effettuata entro la fine del mese di giugno.

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S: 2016/17 - 2017/2018- 2018/2019									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progettazione	Docenti di L2	SETTEMBRE 2016 GIUGNO 2017										
Accertamento dei prerequisiti	Docenti di L2											
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie	Docenti di L2											
Prove di verifica e analisi dei risultati conseguiti	Docenti di L2											
Monitoraggio intermedio, analisi risultati emersi e pianificazione azioni correttive	Docenti di L2											
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo	Docenti di L2											
Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento	Docenti di L2											
Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di L2											
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico e il nucleo di autovalutazione e di miglioramento.											

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S: 2016/17 - 2017/2018- 2018/2019									
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progettazione	Docenti di L2	SETTEMBRE 2017 GIUGNO 2018										
Accertamento dei prerequisiti	Docenti di L2											
Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze nella lingua straniera attraverso attività varie	Docenti di L2											

Prove di verifica e analisi dei risultati conseguiti	Docenti di L2
Monitoraggio intermedio, analisi risultati emersi e pianificazione azioni correttive	Docenti di L2
Prove di verifica finale e analisi dei risultati conseguiti alla fine del processo	Docenti di L2
Monitoraggio finale e somministrazione di questionari di gradimento	Docenti di L2
Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di L2
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico e il nucleo di autovalutazione e di miglioramento.

[illegible]

Raccolta dati emersi dal monitoraggio finale	Docenti di L2									
Analisi e pubblicazione dei risultati	Dirigente Scolastico e il nucleo di autovalutazione e di miglioramento.									

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
CLASSE 3[^] - Comprendere il contenuto di semplici messaggi - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi CLASSE 4[^] - Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi legati alle più comuni situazioni quotidiane - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali CLASSE 5[^] - Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano - Produrre oralmente semplici scambi comunicativi	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente - Riprodurre anche con la gestualità rime, canti e filastrocche - Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine - Esprimere verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano - Interagire con un compagno per presentarsi utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione - Consolidare e ampliare il vocabolario - Rispondere in modo adeguato - Produrre semplici frasi secondo un modello dato - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, gradualmente più complesse. - Riprodurre anche con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi	Liv. essenziale 6 Coglie il significato globale di una conversazione e ne comprende l'argomento. Negli scambi comunicativi interviene e riferisce i messaggi in modo essenziale. Liv. intermedio 7/8 Coglie autonomamente il significato di una conversazione e ricava le informazioni principali di un argomento. Negli scambi comunicativi riferisce messaggi in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico. Liv. avanzato 9/10 Coglie in modo autonomo e completo il significato di una conversazione, ricava le informazioni principali di un argomento individuandone lo scopo. Negli scambi comunicativi pone domande pertinenti, riferisce messaggi in modo chiaro, organizza in modo autonomo racconti su esperienze vissute e	Gli alunni che hanno un livello parziale e/o essenziale e non intervengono negli scambi comunicativi e da innalzare al 15%.	

- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali	gradualmente più complessi. - Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine. - Associare l'immagine al suono. - Ascoltare e cogliere il significato globale di un semplice testo con l'ausilio di immagini esplicative. - Esprimere verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano. - Interagire con un compagno in brevi scambi di battute orali. - Porre domande e/o rispondere in modo adeguato - Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato. - Consolidare il vocabolario acquisito ed ampliarlo progressivamente. - Produrre semplici messaggi secondo un modello dato - Comprendere ed eseguire istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente ed identificarne il significato globale - Riprodurre anche con la gestualità rime, canti, filastrocche e dialoghi gradualmente più complessi - Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione anche se non del tutto corrette - Scambiare semplici informazioni sulla sfera personale - Usare il lessico e le funzioni comunicative proposte in modo appropriato - Consolidare il vocabolario acquisito e ampliarlo progressivamente	conoscenze		
--	--	-------------------	--	--

AREA PER IL POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA E LA TECNOLOGIA : SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO "E' TEMPO DI PROBLEM SOLVING": MATEMATICA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo scopo fondamentale del presente progetto è quello di affrontare e risolvere le problematiche rilevate dagli esiti del RAV, dell'INVALSI e degli scrutini finali, rintracciabili nelle difficoltà che i ragazzi incontrano nell'ambito logico-matematico.

Nella valutazione degli esiti degli alunni, rilevata nello SCRUTINIO FINALE dell'a.s. 2014-2015, e in riferimento agli obiettivi relativi alle competenze in matematica, si rileva quanto segue:

a.s. 2014-2015 classi	Livello essenziale 6	Livello intermedio		Livello avanzato		Totale alunni
		7	8	9	10	
I	2	5	17	27	42	93
II	1	12	32	35	58	138
III	10	13	24	46	36	129
IV	7	28	43	51	11	138
V	6	22	43	28	28	127
Totali	26 = 4,1%	80 = 12,6%	159 = 25,4%	187 = 29,9%	175 = 28%	625 = 100%
% per Livello	26 = 4,1%	239 = 38%		362 = 57,9%		625 = 100%

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Esiti degli studenti attraverso rilevazioni oggettive e sistematiche, schede di valutazioni infra quadrimestrali e quadrimestrali, prove INVALSI.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Attraverso prove strutturate infra quadrimestrali e sommative a fine quadrimestre, gli scrutini ed i risultati delle prove INVALSI.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Da parte dei singoli Consigli di Interclasse, degli insegnanti nell'orario di programmazione curricolari (due ore settimanali), Dipartimenti disciplinari e da parte del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento d'Istituto con cadenza annuale entro la fine del mese di giugno.

Responsabile: insegnante incaricato

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
CLASSI TERZE	Avvio Settembre 2016	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1-Recupero e approfondimento delle conoscenze e delle abilità pregresse.											
2.- Indagine sensoriale (raccolta dati, informazioni, peculiarità e significatività)											
3- Sistemazione scientifica delle informazioni raccolte.											
4- Classificazione secondo due o tre criteri usando connettivi e quantificatori.											
CLASSI QUARTE	Avvio Settembre 2017	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1- Recupero e approfondimento delle conoscenze e delle abilità pregresse.											
2-Attività laboratoriali senso percettive attraverso indagini reali.											
3- Uso di rappresentazioni di dati (diagrammi, tabelle...) per analisi di situazioni significative.											
4- Analisi del testo problematico.											
CLASSI QUINTE	Avvio Settembre 2018	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1-Recupero e approfondimento delle conoscenze e delle abilità pregresse											
2-Raccolta e scelta di dati e loro utilizzo critico											
3-Lettura, interpretazione, rappresentazione e descrizione del procedimento logico adottato											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle annualità entro e non oltre il 30 giugno)
1-Utilizzare correttamente i quantificatori e i connettivi logici. 2-Affrontare situazioni problematiche: <i>a-</i> identificare i termini rilevanti per una piena comprensione del testo; <i>b-</i> individuare eventuali dati mancanti, sovrabbondanti e contraddittori; <i>c-</i> trovare le domande sottintese nel testo; <i>d-</i> rappresentare graficamente l'algoritmo di un problema mediante diagrammi ramificati; <i>e-</i> individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi e confrontarle tra loro; <i>f-</i> risolvere problemi mediante espressioni.	Rispetto dei tempi pianificati	Incremento del 10%	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: “TECNOLOGIA NELLA SCUOLA PRIMARIA”

DESCRIZIONE

Tra le otto competenze chiave indicate nelle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio della Unione Europea il 18 dicembre 2006, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo della persona (capitale culturale), del cittadino (capitale sociale), del lavoratore (capitale umano) si trova la “competenza digitale” che viene definita come “l’uso sicuro e critico delle tecnologie della società dell’informazione (TSI) per il lavoro, lo svago, e la comunicazione”.

Un approccio precoce con le tecnologie digitali avviene già nella realtà quotidiana a prescindere dalla dimensione scolastica. I bambini apprendono l’uso di tecnologie (computer, tablet, smarthphone, ...) in maniera quasi spontanea, in modo intuitivo, visto anche che la tecnologia stessa oggi si presenta sempre più “friendly”.

Compito della scuola, di conseguenza, è quello di dare ordine logico agli apprendimenti digitali spontanei, di favorire una riflessione sulle dinamiche più che sui risultati, di arginare il caos digitale che, talvolta, in fase più adulta, più che facilitare, pare complicare le prassi operative.

Il presente Progetto di Miglioramento si struttura secondo quattro assi potenzialmente diacronici:

1. COME È FATTO – riflessione sull’hardware, sulle funzioni e sui meccanismi;
2. COME MI CI INTERFACCIO – riflessione sulla relazione uomo-macchina, sulle logiche e sulle potenzialità organizzative;
3. COSA CI FACCIO – riflessione sugli utilizzi applicativi in campi diversificati e di uso comune;
4. COME LO USO PER STABILIRE RELAZIONI – riflessioni sugli aspetti comunicativi e relazionali.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Comprendere le potenzialità operative delle tecnologie digitali nella quotidianità: studio, lavoro, tempo libero.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Conoscere la struttura di un personal computer, le sue parti costitutive, la funzione dei vari elementi (hardware).
- Comprendere la logica dell’interfaccia grafica per la relazione uomo-macchina (Sistema Operativo grafico) e interiorizzare la logica organizzativa del sistema operativo (cartelle e file).
- Comprendere la differenza fra S.O. e software applicativo.
- Utilizzare in modo semplice software applicativi ai fini di studio: wordprocessor, foglio di calcolo, strumenti di presentazione.
- Comprendere il concetto di rete; conoscerne la genesi e gli sviluppi ancora in atto.
- Utilizzare la rete per reperire informazioni.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il monitoraggio sarà effettuato in itinere in quanto gli sviluppi andranno ricalibrati di volta in volta sulla base della disponibilità di attrezzature.

I risultati attesi, sia in fase di monitoraggio, sia in quella di verifica, saranno riferiti alle seguenti categorie:

- capacità di identificazione della parti hardware di un pc;
- interiorizzazione delle logiche organizzative (cartelle,file, ecc.) di un S.O.;
- capacità di utilizzo di software applicativi in relazione ad uno scopo;
- capacità dell'utilizzo della rete per la ricerca di informazioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La vita quotidiana è ormai impensabile senza media digitali. Nel loro tempo libero i bambini e i giovani giocano al computer, si informano e creano reti di contatto via Internet e comunicano con i loro amici e parenti tramite telefono cellulare. I media digitali offrono alle nuove generazioni numerose opportunità di sviluppo e apprendimento. Partecipando attivamente alla comunicazione nella società dei media, oltre a leggere, scrivere e far di conto, i giovani imparano anche una tecnica culturale ormai necessaria per fronteggiare numerose situazioni della vita quotidiana e professionale.

In questo senso, la valutazione finale del progetto nella sua vera essenza, dovrà essere fatta attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti in fasi applicative relative ad un compito o ad una necessità.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Al termine di ogni singolo trimestre definito nello schema temporale, vanno riconsiderati i risultati raggiunti e ridefiniti o riadattati gli obiettivi.

Al termine dell'anno scolastico vanno riconsiderati gli obiettivi ipotizzati in termini di raggiungimento di livelli di competenza commisurati, ovviamente, all'età dei discenti. La ridefinizione del piano e la sua ristrutturazione diviene un passaggio necessario in relazione al reale incremento delle attrezzature a disposizione.

SCHEMA RIEPILOGATIVO RELATIVO ALLE FASI, AI MODI E AI TEMPI DI ATTUAZIONE

CLASSE	CONTENUTI	TEMPI - 2016/17									
IV	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETT 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
V	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETTIVA 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

CLASSE	CONTENUTI	TEMPI - 2017/18									
IV	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETT. 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
V	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETTIVA 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

CLASSE	CONTENUTI	TEMPI - 2018/19									
IV	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETT 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
V	HARDWARE E FUNZIONI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. ORGANIZZAZIONE FILE E CARTELLE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	S.O. E SOFTWARE APPLICATIVI 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	APPLICATIVI PER LA PRODUZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETTIVA 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
	CONCETTI BASE E UTILIZZO DELLA RETE 	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO “ABBIAMO MANI ANCHE PER DIPINGERE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di migliorare l'approccio con il segno grafico e con il colore, renderli più definiti e fruibili al fine di una comunicazione più completa e priva di quelle difficoltà tecniche che potrebbero limitarla favorendo così al massimo le potenzialità espressive dell'alunno. Per evitare che l'apprendimento si risolva in un semplice esercizio tecnico si cercherà sempre di finalizzare ogni intervento didattico ad uno scopo ludico, sociale o comunicativo (realizzare illustrazioni su un argomento trattato, realizzare un biglietto di auguri, un cartellone illustrativo, uno sfondo per un performance teatrale, l'illustrazione di un racconto o di un'esperienza etc.) con lo specifico intento di mantenere sempre viva la motivazione ad apprendere e a fornire contributi utili al raggiungimento di uno scopo comune. A tal fine si cercherà il più possibile di pianificare attività in contesto di apprendimento cooperativo (progettazione e realizzazione di un lavoro da parte di piccoli gruppi). Considerata la fascia di età degli alunni, le attività proposte avranno sempre come obiettivo formativo di riferimento il raggiungimento delle piene capacità espressive, creative e progettuali degli alunni e saranno, in misura prioritaria, attività che consentono all'alunno di esprimersi liberamente con immagini, creazioni e proposte in funzione delle quali sarà possibile avviare un percorso più specificatamente tecnico-operativo.

Contesto:

nel bilancio complessivo, all'interno di ciascuna classe dell'istituto, l'espressività, la creatività e la produzione di immagini non consentano di rilevare vere e proprie "carenze". Gli alunni della fascia di età della scuola primaria, rivelano sempre una creatività, un'originalità e una potenzialità comunicativa attraverso il segno, il colore e l'immagine che portano sempre ad una valutazione positiva, soprattutto perché al disegno e all'espressione libera del bambino si vanno ad attribuire in primis valenze psicologiche, in ordine all'emotività e alla percezione del sé e alla sua lettura ed interpretazione della realtà. Non c'è un contesto valutativo di riferimento a riguardo (es. prove invalsi) a cui attingere per una banca dati precisa delle criticità soprattutto perché l'età di riferimento è 'naturalmente' carente delle abilità tecniche specifiche relative al segno grafico.

Il potenziamento della tecnica strumentale nell'attività artistica, così come strutturato nel progetto, ha dunque come destinatari tutti gli alunni e mira soprattutto a potenziare una competenza organizzativa, ad educare ad una visione di insieme di problemi e soluzioni, a stimolare le capacità progettuali, a perfezionare la tecnica solo per una migliore e più gratificante opportunità espressiva e questi aspetti, e in primo luogo la tecnica, costituiscono un'esigenza formativa per ogni alunno, pertanto è difficile pervenire alla definizione di una percentuale numerica di partenza, è invece più realizzabile, una quantificazione in itinere che renda possibile individuare i gradi di miglioramento dei livelli di competenza generali e misurare con più concretezza la percentuale di alunni che riesce o non riesce a mettere in atto potenzialità inesprese e intervenire in quelle specificità con successivi aggiustamenti dell'intervento.

In concreto il progetto non mira a risolvere criticità particolari rilevate nell'ambito della tecnica della disciplina (rischierebbe di essere una forzatura) ma si pone come uno strumento facilitatore nel risolvere problemi trasversali alle altre discipline nelle quali le competenze di cui sopra risultano essere molto più incisive ai fini di una formazione completa dell'alunno.

Obiettivi:- stimolare le potenzialità creative ed espressive

- potenziare le capacità progettuali e organizzative
- migliorare l'uso della matita e del colore

- accrescere l'interesse e la conoscenza dell'arte visuale attraverso la scoperta, l'osservazione, la riproduzione di opere d'arte

Modalità di valutazione – livelli di competenza

Metodo - approccio esperienziale con la tecnica, di tipo induttivo (affrontare difficoltà e risolverle attraverso individuazione dell'errore per ricavare istintivamente una regola tecnica adatta) –

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Sarà redatta una relazione iniziale sullo stato di partenza della classe con particolare riguardo alle abilità di base da cui l'attività avrà inizio (progettazione di un disegno a tema libero e sua realizzazione) e sarà progettata una tabella di valutazione sintetica (attività svolta e livello raggiunto in relazione alla modalità, allo stile di apprendimento) delle attività che hanno maggiore incidenza nell'economia didattica e formativa

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni due mesi (attività realizzabile anche in sede di interclasse) i docenti si riuniranno per valutare in itinere:

1. le procedure effettivamente attivate rispetto a quella proposta
2. il risultato parziale degli alunni relativamente all'attività svolta e eventuali modifiche o revisioni delle attività programmate sulla base delle risultanze valutative.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei resoconti periodici dell'attività svolta e dei risultati ottenuti si potranno prendere in considerazione attività di consolidamento o perfezionamento prevedendo un'organizzazione del lavoro per gruppi di livello.

Classe terza

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Disegno libero o a tema con gestione guidata dello spazio-foglio – uso libero del colore	SETTEMBRE 2016 GIUGNO 2017										
Miglioramento del tratto a matita- avvio allo schizzo preparatorio del disegno (pressione del tratto) disegno guidato											
Avvio alla tecnica pittorica (conoscenza dei colori primari) uso delle tempere con soggetti semplici come paesaggi e sfondi											

Classe quarta

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Disegno libero con gestione adeguata dello spazio-foglio e avvio alla proporzione – Osservazione e disegno dal vero perfezionamento dell'uso del pastello	SETTEMBRE 2017 GIUGNO 2018										
Avvio alla progettazione dell'immagine con uso dello schizzo preparatorio a matita- disegno libero e copiato (es. progettazione e realizzazione di un biglietto di auguri)											
tecnica pittorica- uso della tempera e avvio all'uso dell'acquerello –disegno dal vero o riproduzione di immagini semplici											

Classe quinta

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Disegno libero con gestione adeguata dello spazio-foglio e avvio alla proporzione (anche figura umana) e alla visione prospettica – uso adeguato del colore con tecniche diverse	SETTEMBRE 2018 GIUGNO 2019										
progettazione dell'immagine con uso dello schizzo preparatorio a matita- disegno libero e copiato											
tecnica pittorica- uso della tempera e dell'acquerello – riproduzione di opere di artisti famosi (impressionismo) – tecniche miste											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Usare lo spazio adeguatamente con rispetto delle proporzioni Rendere il segno grafico fluido e sicuro conoscere il colore e la tecnica pittorica Acquisire il valore sociale e culturale dell'arte Visite guidate a musei e pinacoteche	Miglioramento delle abilità tecniche Potenziamento delle capacità espressive attraverso il segno e il colore Miglioramento della capacità di progettazione e costruzione dell'immagine	1- Mostra incertezze nelle produzione di immagini (liv. essenziale) 2- Conosce e si applica in modo abbastanza adeguato nella produzione di immagini (liv. intermedio) 3- Conosce e si applica con padronanza nella produzione di immagini (liv. avanzato) I livelli di competenza non mancheranno di tenere in debita considerazione lo stile di apprendimento che caratterizza ciascun alunno.	Alunni delle classi terze, quarte e quinte	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: “INCANTO CON IL CANTO” (OLTRE AL PROGETTO EX DM8)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La musica è un linguaggio universale: in tutte le culture del mondo si canta, si balla e si suona. Si può anche fare terapia con la musica. I bambini hanno una innata predisposizione alla musica e a tutti, fin da piccolissimi, piace ascoltare musica e cantare. La musica però, forse, nella nostra società non riveste ancora il ruolo che dovrebbe e quindi capita che la musicalità crescendo si perda. Portare la musica e il canto a scuola è importante per i nostri alunni che ne possono trarre diversi benefici:

- 1- La musica ha un grosso ruolo nel contesto della **percezione** e dell'**espressività** in quanto stimola le capacità percettive e aiuta le prime ricerche espressive.
- 2- La musica dà gioia ma commuove anche, aiuta quindi lo **sviluppo dell'emotività**. I bambini che imparano precocemente il valore emotivo della musica, da adulti sapranno farne uno strumento di aiuto e di consolazione.
- 3- La musica favorisce il **rilassamento** e l'**integrazione** dei bambini.
- 4- La musica influenza positivamente l'**acquisizione linguistica** dei bambini.

Inoltre secondo diversi studi di neurofisiologia, l'**ascolto della musica agisce su molte aree del cervello**, migliorandone le capacità cognitive, dunque l'apprendimento della musica a scuola può essere per i nostri alunni una grande opportunità per sfruttare al meglio le loro doti cerebrali e può fornire loro uno strumento che potranno utilizzare per tutta la vita.

In musica **la voce** è lo strumento musicale primo e imprescindibile, il più istintivo. La voce è stata fin dalle origini fondamento dell'espressione musicale e ha ispirato la creazione di numerosi strumenti musicali. Anche i termini come “contabilità” e “cantando” vengono spesso utilizzati nella pratica strumentale per indicare comportamenti timbrici e di fraseggio analoghi a quelli impiegati nella pratica vocale e, in alcune tradizioni musicali, la voce è il modello espressivo a cui tende la musica strumentale (ad esempio la musica indiana).

La **pratica corale** occupa un posto rilevante nell'educazione e nella formazione di ogni individuo, perché il coro è una vera e propria scuola che educa la persona ad interagire con gli altri membri del gruppo: fondamentale è per un corista il controllo della propria voce in relazione a quella degli altri, facendo in modo che essa si amalgami e non prevarichi mai sull'insieme. Ed ecco che ascoltarsi ed ascoltare sono due elementi fondamentali per chi canta in un coro. L'attività corale è quindi altamente educativa, ha in sé una naturale e riconosciuta capacità psicoterapeutica e sa favorire il corretto sviluppo dell'equilibrio mentale ed il benessere generale, per l'evoluzione intellettuale dell'essere umano e per fare in modo che esso possa far emergere tutte le sue potenzialità. Cantare in coro è dunque una vera e propria disciplina, dove c'è bisogno di ordine, attenzione, concentrazione, controllo, cultura specifica, sensibilità e capacità relazionali.

La evidente mancanza di attenzione nei confronti della voce da parte dei mass media, la sempre più diffusa pratica della voce con mezzi tecnici che ne impoveriscono le qualità espressivo-emotive, la scarsa importanza attribuita oggi alle diverse vocalità “dal vivo”, la graduale perdita della tecnica e dell'espressività della vocalità in corrispondenza dell'aumento dell'inibizione psicologica da parte dei bambini e dei giovani nei confronti della loro presa di parola e presa di canto, le difficoltà riscontrate sulla capacità di attenzione e concentrazione, nonché di ascolto, sono **le motivazioni** che conducono ad un progetto che ha il compito di stimolare, disinibire, liberare, accompagnare e far crescere la voce ai nostri alunni. Una crescita che oltre al canto, vuole incidere anche sullo sviluppo globale dei nostri bambini nella cultura, nella persona, nel carattere, nella relazione, nella creazione e in tantissimi altri aspetti.

Dopo una iniziale analisi delle effettive capacità vocali dei gruppi classe e dei singoli alunni del nostro istituto attraverso prove pratiche di tipo “giocosso”, emergono difficoltà di intonazione, soprattutto dovute a mancanza di un uso educato e consapevole della voce; non mancano però sia una naturale predisposizione ritmica e musicale, sia entusiasmo nei confronti della pratica corale e nei confronti di nuove sonorità timbriche e ritmiche finora ignorate.

Il progetto si pone come uno strumento per superare difficoltà comuni a tutte le altre discipline, ai fini di una formazione completa dell'alunno e mira a **risolvere criticità nell'ambito della disciplina musicale**, in particolare:

- capacità di eseguire brani vocali curando l'intonazione e l'espressività
- mancanza di una appropriata propedeutica conoscenza dei primari aspetti grafico-notazionali della musica
- mancanza di attività strumentali intese come azioni di manipolazione, di improvvisazione, di esecuzione di ostinati musicali.

Obiettivi:

- a-* utilizzare la voce in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione
- b-* migliorare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione in funzione del canto corale
- c-* riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza
- d-* rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Sarà redatta una relazione iniziale sullo stato di partenza della classe con particolare riguardo alle abilità di base da cui l'attività avrà inizio (prove pratiche di canto, esecuzioni ritmiche) e sarà progettata una tabella di valutazione sintetica (attività svolta e livello raggiunto) delle attività che hanno maggiore incidenza nell'attività didattica e formativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni due mesi (attività realizzabile anche in sede di interclasse) i docenti si riuniranno per valutare in itinere:

- le procedure effettivamente attivate rispetto a quella proposta
- il risultato parziale degli alunni relativamente all'attività svolta

eventuali modifiche delle attività programmate sulla base delle risultanti valutative

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei riscontri periodici dell'attività svolta e dei risultati ottenuti si potranno prendere in considerazione attività di consolidamento o potenziamento prevedendo una organizzazione del lavoro per gruppi di livello

Classe terza

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S. 2016/17									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Manipolazione diretta degli strumentini percussivi, esplorazione e scoperta della possibilità di ricavare suoni attraverso sollecitazioni fisiche											
Giochi per la scoperta delle potenzialità della voce: timbro, sonorità e intensità											
Giochi di rilassamento e giusta respirazione											
Esecuzione di ostinati ritmici con strumentario, voce e corpo											
Esecuzione di canti di diverso genere e graduale difficoltà											

Classe quarta

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S. 2017/18									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Giochi per avviare alla discriminazione timbrica degli strumenti percussivi											
Invenzione di sequenze ritmiche, filastrocche, nonsense, limerick, semplici canti											
Ascolto guidato di brani musicali											
Scrittura e lettura convenzionale di canoni											
Esecuzione di canoni a cappella											
Esecuzione di canti di diverso genere e difficoltà graduale											

Classe quinta

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ A.S. 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Scoperta delle potenzialità della voce attraverso cambiamenti di sonorità, timbro e intensità											
Lettura ritmica di semplici partiture con modalità diverse											
Ascolto guidato di canti e musiche di diverso genere											
Esecuzione di canoni a cappella e canti di diverso genere e difficoltà graduale											
Invenzione di sequenze ritmiche, filastrocche, nonsense, limerick, semplici canti											
Notazione musicale convenzionale											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
- utilizzare la voce in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione -migliorare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione in funzione del canto corale -riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza -rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Potenziamento delle capacità espressive attraverso ritmo, suono e voce - Miglioramento della gestione delle capacità vocali - Miglioramento dell'intonazione nell'esecuzione canora	- Mostra difficoltà nella conoscenza e nell'utilizzo del linguaggio musicale Liv. essenziale - Conosce e utilizza in maniera adeguata il linguaggio musicale liv. intermedio - Conosce e utilizza con padronanza il linguaggio musicale liv. avanzato	30 % Con difficoltà di intonazione Si prevede di diminuire la percentuale del 20%	

**AREA PER IL POTENZIAMENTO DELL' EDUCAZIONE FISICA E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:
SCUOLA SECONDARIA E SCUOLA PRIMARIA**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MISSIONE SALUTE SPORT ED ALIMENTAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo scopo del Progetto è quello di potenziare il concetto di salute, come mantenerla con regole di vita corrette e forme di prevenzione.

La maggior parte dei ragazzi in età scolare non segue una corretta alimentazione e non sempre si dedica a una costante attività fisica andando incontro a problemi di sovrappeso. Il sistema di sorveglianza OKKIO alla SALUTE del Ministero della Salute stima che in Italia i bambini tra i 6 e gli 11 anni con problemi di eccesso ponderale siano ben 1 milione e centomila. Il 12% dei bambini risulta infatti obeso, mentre il 24% è in sovrappeso: più di un bambino su tre, quindi, ha un peso superiore a quello che dovrebbe avere per la sua età. I dati statistici rimangono identici tra gli 11 e i 14 anni, mentre gli adolescenti italiani in sovrappeso tendono a diminuire con l'aumentare dell'età. Quindi in età pre-adolescenziale 1 ragazzo su 3 e 1 ragazza su 4 è in sovrappeso, un dato che raffrontato alle rilevazioni sui quindicenni, decresce, per ambo i sessi, di circa 10 punti percentuali. Visto che gli alunni della scuola secondaria di I grado sono nella fascia d'età più a rischio di sovrappeso, è utile favorire conoscenze e riflessioni sul corretto comportamento da assumere nell'ambito dell'alimentazione e sull'importanza dello sport per la salute di ognuno.

OBIETTIVI

- **Fase 1:** Potenziare il concetto di salute, benessere e prevenzione (tempi a.s. 2016/17)
- **Fase 2:** Migliorare le conoscenze relative ad una corretta e sana alimentazione e agli effetti positivi dell'attività fisica (tempi 2017/18)
- **Fase 3:** Consolidare la capacità di riconoscere, applicando a se stessi, comportamenti corretti per uno stile di vita sano e un'efficace prevenzione.(2018/19)

MONITORAGGIO E VERIFICA:

- quadrimestrali: durante gli scrutini di fine quadrimestre e finali.
- Si effettueranno verifiche specifiche (anche oggettive, scritte e orali) e pratiche in palestra.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Obiettivi:

Conoscere perfettamente i principi di una sana alimentazione.

Conoscere le conseguenze legate ad una dieta non adeguata.

Conoscere gli effetti benefici dell'attività fisica.

Conoscere le problematiche causate dal sedentarismo.

Miglioramento delle capacità e abilità motorie.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio rispetto agli obiettivi programmati verrà effettuato negli scrutini di fine quadrimestre e finali.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame del progetto prevede dei monitoraggi a conclusione di ogni sottofase (a novembre, aprile e giugno) attraverso il confronto tra obiettivi programmati risultati ottenuti dagli alunni nelle verifiche intermedie e finali.

Responsabile: il docente di Scienze Motorie

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2016 Giugno 2017										
Rilevare le conoscenze relative a: principi alimentari, dieta equilibrata, i disturbi alimentari											
Rilevare le conoscenze relative ai benefici dell'attività fisica e alle problematiche legate ad una vita sedentaria											
Rilevare carenze nelle capacità motorie											
Implementazione di attività specifiche											
Ricavare informazioni tramite: letture, dispositivi multimediali											
Discussioni guidate											
Esercitazioni pratiche in palestra											
Monitoraggio e verifica											
Somministrazione di verifiche strutturate											
Scrutinio I Quadrimestre											
Produzione di Power-point e socializzazione dei lavori											
Somministrazione di test sulle capacità motorie											
Scrutinio II Quadrimestre											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2017 Giugno 2018										
Rilevare le conoscenze relative a: principi alimentari, dieta equilibrata, i disturbi alimentari											
Rilevare le conoscenze relative ai benefici dell'attività fisica e alle problematiche legate ad una vita sedentaria											
Rilevare carenze nelle capacità motorie											
Implementazione di attività specifiche											
Ricavare informazioni tramite: letture, dispositivi multimediali											
Discussioni guidate											
Esercitazioni pratiche in palestra											
Monitoraggio e verifica											
Somministrazione di verifiche strutturate											
Scrutinio I Quadrimestre											
Produzione di Power-point e socializzazione dei lavori											
Somministrazione di test sulle capacità motorie											
Scrutinio II Quadrimestre											

ATTIVITÀ	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO: 2016/17 – 2017/18 – 2018/19									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Analisi dei fabbisogni	Settembre 2018 Giugno 2019										
Rilevare le conoscenze relative a: principi alimentari, dieta equilibrata, i disturbi alimentari											
Rilevare le conoscenze relative ai benefici dell'attività fisica e alle problematiche legate ad una vita sedentaria											
Rilevare carenze nelle capacità											

motorie											
Implementazione di attività specifiche											
Ricavare informazioni tramite: letture, dispositivi multimediali											
Discussioni guidate											
Esercitazioni pratiche in palestra											
Monitoraggio e verifica											
Somministrazione di verifiche strutturate											
Scrutinio I Quadrimestre											
Produzione di Power-point e socializzazione dei lavori											
Somministrazione di test sulle capacità motorie											
Scrutinio II Quadrimestre											

Obiettivi (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni)	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Innalzamento del livello di conoscenza relativamente a: sport, alimentazione e salute	Aumento delle percentuali di alunni nella collocazione del livello avanzato di conoscenze	Riferire correttamente nozioni su: -Principi alimentari -Dieta equilibrata -Disturbi alimentari -Benefici dell'attività fisica -Problematiche legate ad una vita sedentaria	Alunni delle classi I-II-III della scuola secondaria di primo grado Alunni delle classi I-II-III-IV-V della scuola primaria	
Miglioramento delle capacità motorie	Aumento della percentuale di alunni nella collocazione del livello avanzato di capacità motorie	Effettuare percorsi ginnici comprendenti le varie capacità coordinative Effettuare test di verifica sulle seguenti capacità condizionali: -velocità -resistenza -forza -mobilità articolare		

PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Denominazione progetto	Scuole in movimento
Obiettivi	Promozione dell'attività motoria, di corretti stili alimentari, e di vita. Sensibilizzare ragazzi e famiglie su corrette abitudini alimentari e sani stili di vita.
Denominazione progetto	Sport di classe
Obiettivi	Abituare gli studenti alla frequenza della biblioteca comunale intesa come luogo di crescita e di conoscenza. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; Favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo dell'istruzione, di cui al D.M.16 novembre 2012, n.254.
Denominazione progetto	1,2,3...Minivolley
Obiettivi	Creare un'attitudine positiva nei confronti dello sport. Proporre lo sport come abitudine di vita e non un mondo riservato ai campioni; avviare le classi prime all'attività sportiva, in modo graduale, organico e continuo secondo un itinerario che, partendo da una programmazione di classe e d'istituto, conduca a prime forme d'incontro tra scuole vicine attraverso manifestazioni interscolastiche e finali a livello provinciale.
Denominazione progetto	Paralympic school e Centro Sportivo Studentesco
Obiettivi	Promozione della valorizzazione delle diversità, nell'ottica della totale integrazione ed inclusione. Facilitazione di stili di vita orientati all'apprendimento di regole e ad atteggiamenti di prevenzione nell'ambito della salute, nonché allo sviluppo di life skills attraverso il fair play.

AREA PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE

Denominazione progetto	<i>Michettinsieme</i>
Obiettivi	Obiettivi generali: • Educare al confronto multiculturale; • Dare degli strumenti di conoscenza dell'identità culturale. • Favorire nell'alunno la libera espressione del sé attraverso modalità costruttive; • Agevolare le capacità di relazione nella dinamica del gruppo; • Sviluppare le abilità sociali; • Sviluppare un atteggiamento positivo verso i compagni; • Rispettare le regole scolastiche; • Migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione; • Potenziare l'autostima personale; • Stimolare una maggior autonomia operativa; • Aumentare il senso di responsabilità personale; Obiettivi specifici: - Guidare l'alunno al riconoscimento e alla rielaborazione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo - Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività - Utilizzare il corpo e la voce come strumenti comunicativi - Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale - Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione - Drammatizzare un testo dato o inventato - Favorire l'espressione individuale e di gruppo - Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno - Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. - Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola. - Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti - Avvicinare l'alunno alla lettura in modo creativo - Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti - Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce; - Imparare a muoversi seguendo un ritmo

AREA PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Denominazione progetto	L' arcobaleno della legalità
Obiettivi	Costruire consapevolmente dei “Saperi della legalità”, nell’ottica dell’educazione e della formazione permanente e integrata. Metacognizione (imparare ad imparare) Dimensione sociale e civica, consapevolezza della dimensione culturale: Sviluppare le capacità collaborative Sviluppare le capacità organizzative Sviluppare le capacità d’integrazione Accrescere l’autostima Scegliere autonomamente strategie appropriate all’esecuzione del compito Relazionare ciò che è stato appreso con il proprio vissuto. <u>Scuola dell’Infanzia:</u> Rispettare le regole in famiglia, a scuola e nell’ambiente circostante. <u>Scuola Primaria:</u> Conoscere e rispettare le regole che tutelano i rapporti sociali <u>Scuola Secondaria di I grado:</u> Conoscere e rispettare le regole che tutelano i rapporti sociali sancite nella Costituzione Italiana e nelle Carte Internazionali

AREA PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Denominazione progetto	Crescere e scegliere ... che avventura!
Obiettivi	Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; Promuovere capacità d'impostazione e di soluzione dei problemi; Individuare nel soggetto prime manifestazioni attitudinali e interessi per specifiche esperienze disciplinari; (Intero anno scolastico) Riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti. Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti. (Intero anno scolastico) Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale (Fine anno scolastico) che e professionali e il progetto di vita.

Denominazione progetto	Continuità; Siamo grandi!
Obiettivi	Favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile Favorire la conoscenza e accettazione degli altri. Promuovere la graduale conoscenza dell'ambiente circostante. Facilitare l'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica in linea con le proprie attitudini ed aspirazioni.

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA SEC. GRADO

Ad integrazione del piano di potenziamento di Lingua Inglese, descritti precedentemente, il nostro Istituto ha promosso il seguente progetto ha una progettualità triennale.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“ F. P. MICHETTI “

FRANCAVILLA AL MARE

PROPOSTA PROGETTO A. S. 2015/16

RESPONSABILE DEL PROGETTO Frati Alessia

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO “Certificazione Cambridge English”

MOTIVAZIONI SOCIO – AMBIENTALI E CULTURALI

Uno degli obiettivi della formazione scolastica è quello di creare cittadini europei. In questo contesto l'apprendimento delle lingue straniere, il loro approfondimento e consolidamento assumono una fondamentale importanza. Per questo motivo l'I.C. Michetti intende potenziare la conoscenza della lingua inglese che permette di accedere alle certificazioni STARTERS e KET.

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni

OBIETTIVI MISURABILI

- Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche a livello A1/A2.
- Inserire i ragazzi nel circuito della comunicazione in lingua inglese attraverso argomenti e situazioni familiari e significative.
- Familiarizzare con le prove d'esame Starters e Ket

DESTINATARI

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Ist. Comprensivo “F.P. Michetti”.

FINALITÀ

Approfondire e consolidare la lingua inglese per permettere agli studenti di accedere alle certificazioni STARTERS e KET.

METODOLOGIA

I lettori madrelingua svolgeranno, con gruppi di 12/15 alunni, corsi per sviluppare le quattro abilità linguistiche a livello A1/A2, con enfasi particolare sulle due abilità comunicative – listening and speaking – per le classi 3° e 4° della scuola primaria e 1° e 2° della scuola secondaria di primo grado con approccio topic-based, e corsi di preparazione alla certificazione Starters per la classe 5° primaria e Ket per la classe 3° secondaria di primo grado.

LA VALUTAZIONE

“Nel quadro di una cultura didattica avanzata, occorre riconoscere alla valutazione un fondamentale compito centrato sulla regolazione dell’azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all’assunzione delle decisioni didattiche.” Ciò premesso, la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- 1. valutazione iniziale** che ha una funzione di natura diagnostica, circa i livelli cognitivi di partenza degli alunni;
- 2. valutazione in itinere o formativa** che si colloca nel corso degli interventi didattici e va ad evidenziare l’attenzione di specifici percorsi di insegnamento, per assicurare all’insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell’azione didattica;
- 3. valutazione finale** che ha la funzione di carattere sommativo, per redigere un bilancio complessivo dell’apprendimento.
- 4. valutazione per l'apprendimento delle competenze**, cioè di determinati atteggiamenti in contesto, ridisegnando le prospettive valutative a scuola. Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Si è così ritenuto che occorressero dispositivi e strumenti valutativi che permettessero di “osservare” e “valutare” le prestazioni in azione. I dipartimenti previsti per l'anno scolastico 2015/16 sono infatti orientati verso una ricerca-azione ad hoc che conduca alla predisposizione di rubriche valutative, oltre che alla redazione di compiti autentici di realtà.

Le procedure e gli strumenti di valutazione si distinguono in tre tipi di prove di profitto, **strutturate, semistrutturate e aperte**, scelte di volta in volta in base al genere di conoscenze e abilità da valutare; vengono utilizzati anche protocolli di osservazione.

Oltre agli strumenti di verifica e valutazione ed agli indicatori riferiti ai singoli livelli di competenza, indicati nel curriculum verticale, il nostro Istituto elegge i seguenti criteri:

Valutazione quadrimestrale nella scuola primaria

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell’impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque) per arrivare al 10 (dieci). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l’esito documentato dalle:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l’utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell’alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un’unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare Ministeriale 24/2006).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

VOTI	DESCRITTORI
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

Valutazione quadrimestrale nella scuola secondaria di I grado

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009).

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che:

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di diffuse e gravi carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- l'ipotesi della non ammissione è formulata dal CdC entro il mese di marzo (o primi due mesi del II quadrimestre) e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle conoscenze, abilità, competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il verbale del CdC riporterà l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente dovrà essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI **Scuola secondaria di I grado**

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI
10	Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.
9	Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma e personale e originale dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.
8	Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro e organico. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.
7	Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice, ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.
6	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.
5	Conoscenza parziale degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori. Manifestazioni di analisi e sintesi, utilizzate, però, in modo insicuro e non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali con guida. Impegno discontinuo.
4	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con gravi errori, anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Nessuna valutazione, neppure con guida. Impegno molto scarso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Assegnazione di un voto sulla base dei seguenti indicatori opportunamente graduati:

- Partecipazione
- Attenzione
- Motivazione
- Aspetti relazionali
- Rispetto delle regole scolastiche

PARTECIPAZIONE		ATTENZIONE	
Costruttivo	10	Assidua	10
Collaborativa	9	Stabile	9
Attiva	8	Variabile	8
Discontinua	7	Non sempre manifesta	7
Non sempre presente	6	Instabile	6
MOTIVAZIONE		ASPETTI RELAZIONALI	
Propositivo	10	Collaborativo	10
Mostra interesse	9	Socievole	9
Alterna la motivazione	8	Tende a isolarsi	8
E' demotivato	7	Oppositivo	7
Non sempre interessato	6	Non sempre corretto	6
Rispetto delle regole scolastiche			
Puntuale	10		
Sempre	9		
A volte	8		
Non sempre puntuale	7		
Raramente	6		

Un eventuale comportamento scorretto va segnalato al genitore sul diario del ragazzo e successivamente tramite lettera inviata dalla scuola; solo dopo tali operazioni l'insegnante apporrà la nota sul registro di classe.

Va ribadito che per la scuola primaria la valutazione del comportamento non incide nella valutazione degli apprendimenti, sicché si terrà in debita considerazione la suesposta griglia, senza tuttavia riferirsi alle fasce di voto, ma unicamente ai descrittori di giudizio che sono: eccellente (10), ottimo (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6).

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Premesso che:

il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;

il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Criteri in deroga per gli alunni che effettueranno un numero di assenze superiore ai tre quarti dell'anno scolastico ex DPR 122/2009:

- 1) gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;

- 2) prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- 3) provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- 4) particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- 5) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 6) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- 7) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
- 8) alunni giostrati qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre –tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

Giudizio di idoneità.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: (denominato "di esito") espresso dalla media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, incluso il voto di comportamento con esclusione del giudizio di IRC.

Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ed in particolare ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo "di percorso") inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi"(...)“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità”. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al

proseguimento degli studi. In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n.49/2010; CM 48/2012) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neo immigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 10 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) l'esito della prova scritta nazionale;
- 4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ipotesi di criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.

vista la CM n. 50 del 7 Giugno 2010; vista la CM n. 49 del 20 Maggio 2010, CM 48/2012;

visti gli art. 1, commi 2, 3 e 5 e 3 del DPR 122/2009;

visto l'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004;

visto l'art. 1, comma 4 della legge 176/2007;

visto l'art. 3, comma 4, della L. 169/2008;

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto per l'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

vengono stabilite le modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;

modalità di valutazione delle prove d'esame.

Valutazione delle prove scritte d'esame.

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Valutazione della prova orale d'esame.

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

Valutazione della prova nazionale.

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale. In mancanza delle predette indicazioni il voto viene determinato come voto decimale unico, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, corrispondente alla percentuale delle risposte esatte fornite dal candidato rispetto al numero totale dei quesiti presenti nella prova medesima. La predetta percentuale, nel caso in cui l'I.N.VAL.S.I. attribuisca punteggi diversificati in ragione del livello di difficoltà dei vari quesiti, viene calcolata sulla base del punteggio conseguito dal candidato rispetto al punteggio massimo conseguibile.

Candidati esterni.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Criteri di attribuzione della lode

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se:

- esistono le condizioni richiamate dall'art.3,c.8 DPR 122/2009;

Certificazione delle competenze

Premesso che:

- nella scuola secondaria di primo grado “l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno” (C.M. 50/09);

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

II. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Per dare attuazione concreta al piano dell'offerta formativa e rendere operativa la propria progettualità, coerentemente con le scelte metodologico-didattiche orientate alle finalità su richiamate, l'Istituto sente la necessità di dotarsi di un'organizzazione efficace delle risorse professionali e strumentali che, al contempo, risulti chiara e condivisa dal Collegio dei Docenti, coordinata e funzionale alle attività svolte dagli insegnanti, flessibile ed adattabile alle esigenze contingenti della scuola. A tal fine sono state individuate figure specifiche per il coordinamento delle attività e sono stati costituiti gruppi di lavoro, Dipartimenti di studio e di ricerca per la revisione del Curricolo verticale di Istituto, in ragione dei suoi obiettivi in termini di competenze. Tali Dipartimenti disciplinari ed in verticale svolgeranno per tutto l'anno scolastico ricerca-azione sulla predisposizione di compiti autentici di realtà e sulle rubriche valutative.

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali.

E' stato privilegiato un modello organizzativo divisionale, ma circolare al contempo, al fine di promuovere e diffondere la cultura della responsabilità, favorire l'accesso all'informazione e alla documentazione, stimolare il confronto ed il lavoro di team, stimolare il dibattito e la formazione di una cultura organizzativa identitaria. Se si potesse usare una metafora "integrata" (cfr G. Morgan, 1985) quella che meglio rappresenta l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" è un cervello- crisalide, mai eguale a se stesso ed in grado di elaborare soluzioni possibili da corroborare nella realtà per la soluzione di problemi, dovuti spesso e in ordine macro alla perturbazione di ambienti esterni con cui il sistema scuola scambia energia e con i quali si relaziona ricorrentemente.

Dal momento, però, che sarebbe difficile affrontare problemi o elaborare ipotesi risolutive in un unico e solo organismo, intendendo per questo il Collegio Docenti Unitario molto numeroso come il nostro, si è pensato di attivare organismi più snelli e funzionali, come i dipartimenti, organizzati in verticale a partire dai singoli campi di esperienza della scuola dell'infanzia, cui far corrispondere gli ambiti disciplinari nella primaria e nella secondaria di primo grado. Il lavoro dei dipartimenti confluisce successivamente nei consigli di intersezione, interclasse e classe e lì si arricchisce di suggestioni, riportate in Collegio dei Docenti. Al fine di valorizzare le risorse umane, oltre che nelle Commissioni di lavoro afferenti sia ai progetti che connotano l'offerta extra curricolare, oltre che il curriculum stesso, sia di supporto alle Funzioni Strumentali, altre professionalità quali i coordinatori di plesso e di classe, unitamente ai referenti delle reti attivate con altre scuole svolgono un ruolo determinante nell'implementazione e disseminazione delle buone pratiche, mai valide una volta per tutte, ma in continua revisione. E' infatti nell'ottica del miglioramento, dunque di un monitoraggio costante degli assetti organizzativi, di tutto il servizio professionale erogato, della comunicazione pubblica ed istituzionale, del rapporto con il territorio, gli enti esterni e i diversi portatori di interesse che l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" si muove. Esso è pertanto una entità che si identifica con una comunità professionale pratica di apprendimento in continua evoluzione.

In relazione all'Autonomia Didattica che permette, tra le altre forme, la flessibilità organizzativa, l'Istituto Comprensivo attua nei tre ordini di scuola la settimana corta: lezioni distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'attuazione di tale tempo scuola, ormai consolidato da anni, continua ad essere attuato in quanto operatori scolastici e famiglie hanno rilevato una ricaduta positiva nell'ambito educativo e didattico.

ORARIO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Le lezioni mattutine sono così ripartite:

Prima ora	8.00 - 9.00
Seconda ora	9.00 – 10.00
intervallo	10.00- 10.10
Terza ora	10.10- 11.00
Quarta ora	11.00-12.00
intervallo	12.00-12.10
Quinta ora	12.10-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "FORO"

Da lunedì a venerdì per tutte le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8,30 alle 16.30.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "D'ANNUNZIO"

Da lunedì a venerdì per le classi a Tempo Pieno (n.40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Tempo modulare (31 ore settimanali di cui 30 di curricolo ed 1 di mensa) con 2 rientri settimanali.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "ALENTO"

Le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e le classi a Tempo Modulare (31 ore settimanali di cui 30 di curricolo ed 1 di mensa) con 2 rientri a settimana.

URP : Orario di ricevimento al pubblico:

Lunedì: ore 10.00 – 12.00

Martedì: ore 16.00-17.00

Mercoledì: ore 10.00 – 12.00

Giovedì: ore 16.00- 17.00

Venerdì: ore 10.00 -12.00

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA

"FORO" - "PIANE" - "MICHETTI"

TEMPO		SPAZIO	ATTIVITA'
8.00	9.00	Salone/Sezioni	Accoglienza bambini- colazione
9.00	9.45	Salone/Sezioni	Giochi liberi - organizzati, canti e drammatizzazioni
9.45	10.15	Sezioni	Attività relative: appello-calendario.....
10.15	11.30	Sezioni	Attività specifiche per campi di esperienza o laboratori
11.45	12.00	Servizi	Preparazione al pranzo
12.00	13.00	Sezioni	Pranzo
13.00	14.00	Spazi interni ed esterni	Attività libere e giochi di socializzazione
14.00	15.30	Aule al piano superiori	Attività libere o siesta (per i più piccini dell'Infanzia Piane)
14.00	15.30	Salone-spazi laboratorio	Attività specifiche (5 anni) Infanzia Foro e Michetti
15.30	16.00	Preparazione-USCITA	

ORARIO SETTIMANALE COMPOSTO DI 30 ORE, CIASCUNA DA 60 MINUTI CON DUE INTERVALLI.

ANNO	1°	2°	3°
Discipline	ore		
ITALIANO	6	6	6
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE CURRICULARI	30	30	30

SCUOLA PRIMARIA**RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO**

Le mense sono inserite nell'orario curriculare

anno	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline	ore				
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

anno	1°	2°	3°	4°	5°
Discipline	ore				
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	30	30	30	30	30

SCELTE GESTIONALI

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali. In tale ottica e per assicurare la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite figure di riferimento con compiti specifici:

- a stretto contatto con il DS lavorano il Primo e Secondo collaboratore del DS;
- per ognuna delle Aree individuate vengono istituite le rispettive funzioni strumentali che operano in sinergia tra loro e si avvalgono di commissioni formate da tre docenti: ciascuno appartenente al diverso grado di scuola all'interno del Comprensivo: Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali sono le seguenti: Area 1: gestione del piano dell'offerta formativa, Area 2: sostegno al lavoro dei docenti, Area 3: inclusione e integrazione, Area 4: rapporti con enti esterni;
- commissione continuità, costituita da un Referente, dai coordinatori di intersezione, interclasse delle prime e delle quinte e i coordinatori di classe delle prime della scuola secondaria.
- commissione orientamento costituita dal Referente e tutti i docenti dei consigli di classe delle terze secondaria di I grado.
- il NIV costituito dal DS, dai due collaboratori del DS, dalle FFSS e da un membro esterno: genitore con funzioni di Assessore alla cultura ed alle politiche sociali presso l'Ente Locale, da un ATA;
- è presente un Comitato di Valutazione composto da docenti e rappresentanti di genitori scelti secondo normativa vigente;
- in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore di plesso per ogni consiglio di intersezione, interclasse e classe;
- L'Organo di Garanzia per la scuola secondaria di I grado, composto dal Dirigente Scolastico, due genitori, due insegnanti.
- squadre della sicurezza (TU 81/2008): Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Responsabile delle misure antincendio e per le misure di emergenza e di evacuazione. Incaricato delle misure di primo soccorso. Responsabile della informazione/ formazione costante e periodica degli alunni sui temi della sicurezza, il coordinatore delle iniziative specifiche di informazione e formazione degli alunni nelle singole classi.
- Presente nell'Istituto è il GLHI composto dalla F.S. dell'inclusione e dell'integrazione, da un rappresentante della ASL, da tre genitori (uno per ogni ordine e grado di istruzione) e da due rappresentanti dei docenti di sostegno e dai coordinatori delle classi o delle sezioni nelle quali si rileva la presenza di alunni con disabilità, un coordinatore di plesso per la scuola primaria ed uno per quella dell'infanzia.
- Al fine di garantire uniformità d'intenti e procedure didattiche coerenti con il curriculum verticale sono inoltre istituiti Dipartimenti disciplinari ed in verticale, composti da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
	a.s. 2017-18: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
	a.s. 2018-19: n.	17	1	Orario antimeridiano, tempo pieno.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	57	8	Tempo pieno, tempo normale.
	a.s. 2017-18: n.	57	8	Tempo pieno, tempo normale.
	a.s. 2018-19: n.	57	8	Tempo pieno, tempo normale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AO43	6	6	6	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A059	4	4	4	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A345	2	2	2	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A245	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A033	2	2	2	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A029	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
A030	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
Rel. Cattolica	1	1	1	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D
Sostegno	5	5	5	I A, II A, III A, I B, II B, III B, I C, II C, III C, I D

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

b. Posti per il potenziamento già assegnati nell'a.s. 2015-16

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola primaria	5 :4+1 che ha chiesto il differimento per l'a.s. successivo	Attività di ampliamento dell'offerta formativa e svolgimento di attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM.
A043	/	
A059	/	
A345	1	Attività di ampliamento dell'offerta formativa e svolgimento di attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM.
A245	/	
A033	/	
A029	/	
A030	/	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO nell'a.s. 2015-16

Classe concorso	di	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti di Potenziamento	Ore di utilizzo
A345		600	/	510	90	600
EE		792		673	119	792
EE		792		673	119	792
EE		792		673	119	792
EE		792		673	119	792

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO NEL TRIENNIO 2016-17/2018-19, oltre a quello già destinato all'IC Michetti per il posto comune nella scuola primaria.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A043	2	Attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM ed all'occorrenza per le supplenze brevi.
A059	1	Attività previste nei singoli piani di potenziamento, in relazione al RAV ed al PdM ed all'occorrenza per le supplenze brevi.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Attuali per un totale di 1009 iscritti nell'a.s. 2015-16.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	12

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti" si propone l'organizzazione di attività formative per tutto il personale docente e ATA, in coerenza con il Piano di Miglioramento e in riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015 riguardo la formazione degli insegnanti, "obbligatoria, permanente e strutturale" e, dalla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Corso di formazione sulla didattica laboratoriale

Anno scolastico: 2016/2017

Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado dell'IC Michetti

Motivazione: un percorso formativo sulla didattica laboratoriale si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento.

Durata: ore 30

Importo presunto: 2.400 euro

Corso di formazione sull'uso didattico delle nuove tecnologie

Anno scolastico: 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado dell'IC Michetti

Motivazione: un percorso formativo sull'uso didattico delle nuove tecnologie permette ai docenti di interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società.

Durata: ore 12 per ciascuna annualità

Importo presunto: 1.500 euro

Percorso formativo in materia di primo soccorso

Anno scolastico: 2016/2017

Destinatari: personale Docente ed ATA dell'IC Michetti addetto al primo soccorso, insegnanti di Scienze ed Educazione Fisica.

Motivazione: il percorso formativo in materia di primo soccorso risponde alle indicazioni della normativa vigente e si rende necessario per assicurare una tutela adeguata agli alunni tutti, ma in particolare ai bambini diabetici ed affetti da varie patologie.

Durata: ore 12

Importo presunto: 600 euro

Percorso formativo sugli ambienti di apprendimento

Anno scolastico: 2017/2018

Destinatari: Personale docente di ogni ordine e grado dell'IC Michetti.

Motivazione: il corso di formazione sugli ambienti di apprendimento risponde alla necessità di strutturare ambienti di apprendimento funzionali ai diversi stili e modalità apprenditive dei singoli nei gruppi classe, al fine di progettare e sperimentare percorsi innovativi, tesi al successo formativo dei ragazzi.

Durata: ore 20

Importo presunto: 1.600 euro

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche L2**Anno scolastico: 2017/2018- 2018/19**

Destinatari: Personale docente di ogni ordine e grado dell'IC Michetti.

Motivazione: il corso di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche L2 nasce dalla necessità di padroneggiare una lingua veicolare con un discreto margine di sicurezza per rispondere al meglio alle nuove esigenze della didattica e, in senso lato, della comunicazione e per affrontare rapporti autentici con comunità professionali a livello europeo.

Durata: ore 30

Importo presunto: 1.500 euro

Percorso formativo in materia di sicurezza.**Anno scolastico: 2016/17; 2017/18; 2018/2019**

Destinatari: Personale docente senza titolo di formazione sulla sicurezza o che deve effettuare l'aggiornamento.

Motivazione: Il percorso formativo in materia di sicurezza risponde alle indicazioni normative che prevedono il rinnovo delle certificazioni ed il conseguimento delle stesse da parte di docenti che non sono in possesso dei requisiti.

Importo presunto: 1.600 euro nel triennio

APPENDICE

[Carta dei Servizi](#)

[Patto Educativo di Corresponsabilità](#)

[Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri](#)

[Protocollo di ammissione per gli alunni anticipatari](#)

[Piano annuale per l'inclusione](#)